

COMUNE VILLACHIARA

Provincia di Brescia

Via Matteotti, 4 – 25030 VILLACHIARA
Tel. 030.99.47.112 – Fax 030.99.47.312
P. IVA 00584980981 – C.F. 00883000176
e-mail: villachiara@inwind.it

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

legge regionale 11 marzo 2005, n 12

DOCUMENTO DI PIANO

QUADRO CONOSCITIVO E ORIENTATIVO DEL TERRITORIO COMUNALE

Allegato

A (1^a bozza)

Adottato dal Consiglio Comunale
con delibera n in data

Pubblicato all'Albo Pretorio
dal giorno

Parere di compatibilità con il P.T.C.P.
con atto n in data

Contro deduzioni alle osservazioni
con delibera n in data

Il progettista

Visto: il Sindaco

il Responsabile del Servizio

Progettista: Dr. Arch. Pietro Corno
Vicolo del Vento, 1 – 25026 Pontevico (BS) – telefono e fax 030.9.307.929

Premessa

Il Comune di Villachiarà è collocato all'estrema periferia della Provincia di Brescia, lungo la fascia del Fiume Oglio, nella grande ansa formata dal fiume con il cambiamento di percorso, da Nord-Sud a Nord/Nord/Ovest – Sud/Sud/Est, al confine con la Provincia di Cremona.

Esso si estende per una superficie di circa 16,78 Km², ed è posto ad un'altezza s.l.m., valutata al Capoluogo, di m. 76.

Quattro sono i nuclei abitati che compongono il Comune: il capoluogo, Villachiarà, e le tre frazioni, Villagana, a sud del capoluogo, in prossimità del Fiume, Villabuona, ad ovest del capoluogo, e Bompensiero, sempre ad ovest del capoluogo, anch'esso in prossimità del Fiume. Corollario dei nuclei abitati sono le cascine di media dimensione, quali: le Martinenghe, le Vittorie e le Vittorine, poste a nord di Bompensiero, il Belleò, i Combattenti e la Bellopera, poste a sud di Bompensiero, la Casella, il Bosco e la Seita, poste a nord di Villabuona, le Boschine, poste a sud di Villabuona, ed il Pateletto, posto ad ovest di Villagana.

I confini geografici sono, in senso orario:

Ovest: Provincia di Cremona, tramite il fiume Oglio;
Nord: Comune di Orzinuovi;
Est: Comune di Borgo San Giacomo;
Sud: Provincia di Cremona, tramite il fiume Oglio.

Per i collegamenti stradali il territorio comunale dipende in tutto da:

- a) Strada Provinciale n. 36 "*Pattina – Villachiarà*", che parte dal Capoluogo, con direzione nord, fino ad innestarsi sulla Strada Provinciale n. 11 "*Orzinuovi – Borgo San Giacomo – Acquafredda*", in prossimità di Orzinuovi;
- b) Strada Comunale "*Villachiarà – Borgo San Giacomo*", che parte nella zona sud del Capoluogo e, con direzione est, raggiunge Borgo San Giacomo;
- c) Strada Comunale "*Martinenghe – Barco*", che parte a nord di Bompensiero e, con direzione Nord, raggiunge la frazione Barco di Orzinuovi;
- d) Strada Comunale "*Villagana – Acqualunga*", che parte da Villagana e, con direzione est, raggiunge la frazione Acqualunga di Borgo San Giacomo.
- e) Strada Comunale "*Villabuona – Vittorie*", che parte da Villabuona e, attraverso la campagna in direzione Nord, raggiunge la Strada Provinciale n. 36 "*Pattina – Villachiarà*", in prossimità della confluenza di quest'ultima sulla Strada Provinciale n. 11 "*Orzinuovi – Borgo San Giacomo – Acquafredda*".

Villachiarà capoluogo dista:

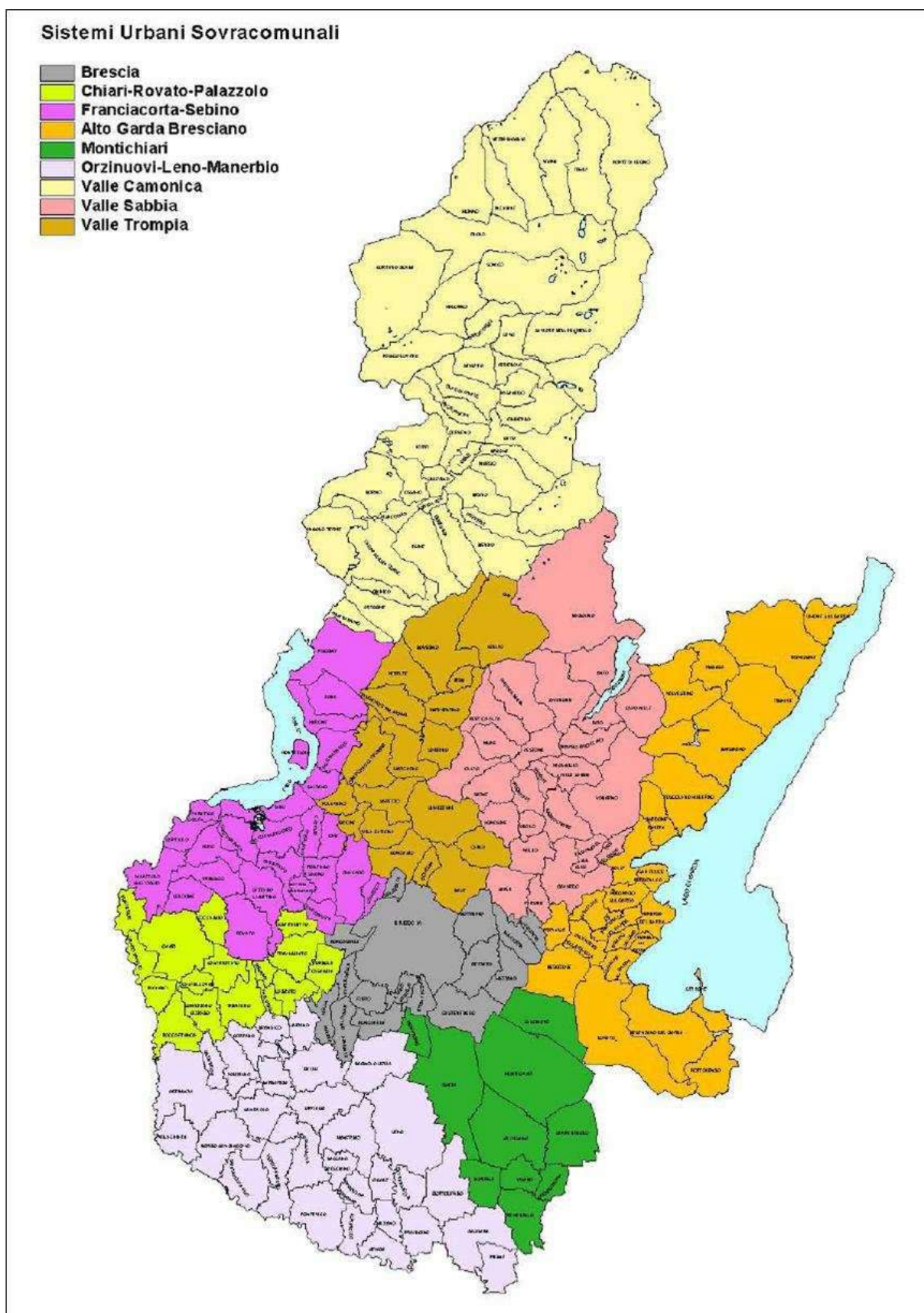
da Orzinuovi	Km.	5 circa;
da Borgo San Giacomo	Km.	3 circa;
da Verolanuova	Km.	12 circa;
da Brescia	Km.	34 circa;
da Crema	Km.	30 circa;
da Cremona	Km.	28 circa;
da Milano	Km.	75 circa.

Il PTCP suddivide la Provincia di Brescia in Sistemi Urbani Sovracomunali con peso di popolazione abbastanza omogeneo e già strutturata attorno a centralità evidenti e riconosciute espresse dalla dotazione dei servizi esistenti (riferiti alla mobilità, alla sanità, all'istruzione, alla distribuzione commerciale, ecc.).

Villachiarà, con altri trenta comuni, è compresa nel Sistema Urbano Sovracomunale n 8 "*Orzinuovi – Leno – Manerbio*", con centri ordinatori in Orzinuovi, Leno e Manerbio, posto all'estremo di Sud dell'area provinciale.

Questo sistema urbano ha un'estensione di 608,17 Km² ed una popolazione, all'anno 2003, di 113.639 abitanti, quindi la densità è di 187 abitanti/Km², ben inferiore alla media provinciale, che sempre all'anno 2003, risultava essere di 232 abitanti/Km².

Estratto dalla Relazione del PTCP



Parte prima

Quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del Comune

art. 8, comma 1, lettera a), l.r. n 12/2005

Il Sistema socio-economico locale

L'analisi si condurrà comparando i dati disponibili pubblicati dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio della Provincia di Brescia, riportati nella tabella seguente, estratta in sintesi dal fascicolo **"Struttura dell'Attività Produttiva in Provincia di Brescia"**.

Si farà riferimento anche ai Comuni di Orzinuovi, Centro Ordinatore del Sistema Urbano Sovracomunale e di Borgo San Giacomo, unico altro comune del bresciano confinate con Villachiarà.

Struttura attività produttiva	2003			2004			2005		
tipo attività	sedi	add.	artig.	sedi	add.	artig.	sedi	add.	artig.
Agricoltura, caccia, silvicoltura	44	76	0	44	nd	0	44	nd	0
Pesca e servizi connessi	0	0	0	0	nd	0	0	nd	0
Estrazione minerali	0	0	0	0	nd	0	0	nd	0
Attività manifatturiere	10	45	8	9	nd	7	8	nd	6
Produzione e distribuzione energia elett. gas e acqua	0	0	0	0	nd	0	0	nd	0
Costuzioni	17	11	13	19	nd	13	23	nd	18
Commercio ingrosso-dettaglio riparaz.ne di beni pers. e casa	8	10	1	9	nd	1	9	nd	1
Alberghi e ristoranti	7	6	0	8	nd	0	8	nd	0
Trasp., magaz. e comun.	3	6	3	3	nd	3	2	nd	2
Intermediazione monetaria e finanziaria	2	2	0	2	nd	0	1	nd	0
Attività immobiliare, noleggio informatica e ricerca	2	9	0	2	nd	0	4	nd	0
Istruzione e P.A.	0	0	0	0	nd	0	0	nd	0
Sanità ed altri servizi sociali	0	0	0	0	nd	0	0	nd	0
Altri servizi pubblici, sociali, personali, domestici e/o fam.	3	7	3	2	nd	2	3	nd	3
Imprese non classificate	7	5	0	5	nd	0	7	nd	0
Totale Villachiarà	103	177	28	103	nd	26	109	nd	30
Borgo San Giacomo	481	1.015	189	498	nd	196	508	nd	199
Orzinuovi centro ordinatore	1.193	2.738	336	1.233	nd	355	1.283	nd	367
Sistema Urbano Sovracomunale	11.920	30.346	4.038	12.658	nd	4.323	12.427	nd	4.392

nd = dato non disponibile in quanto non più pubblicato per le edizioni 2004 e 2005

Nel triennio trascorso (2003-2005) si sono registrate le seguenti variazioni.

Raffronto crescita sedi anni 2003/2005	Δ 2005-2003	increm.	%	% artigiane
Villachiarà	109-103	6	5,82	27,52
Borgo San Giacomo	508-481	27	5,61	39,17
Orzinuovi Centro Ordinatore	1.283-1.193	90	7,54	28,6
Sistema Urbano Sovracomunale	12.427-11.920	507	4,25	35,34

Per scendere nel particolare a Villachiarà, come dati significativi, si nota:

- il dato stabile delle sedi per attività agricola;
- la perdita di n 2 sedi manifatturiere artigiane;
- la perdita di n 1 sede per trasporti, magazzinaggio e comunicazioni;
- la crescita di n 6 sedi per le costruzioni, di cui n 5 artigiane;
- la crescita di n 2 sedi per attività immobiliare, noleggio, informatica e ricerca;
- la crescita di n 1 sede per alberghi e ristoranti.

Il Settore primario – Agricoltura

L'analisi si condurrà prendendo in considerazione i dati riferiti a:

- tipo di conduzione delle aziende;
- dimensione in Ettari delle aziende;
- tipo di utilizzo della superficie aziendale;
- tipo di allevamento zootecnico presente;
- consistenza del parco macchine presenti nelle aziende;
- giornate di lavoro impiegate;

e comparando i dati disponibili del 4° e del 5° censimento dell'agricoltura, si verificheranno i mutamenti intervenuti a livello locale.

Il primo dato significativo è la distinzione delle aziende agricole presenti per tipo di conduzione.

Aziende agricole per tipo di conduzione						
Tipo di mano d'opera impiegata nella conduzione aziendale	n Aziende		Superficie aziendale		Superficie utile	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001
solo familiare	39	34	478	403	459	369
prevalentemente familiare	17	11	328	444	306	414
extra familiare	8	1	498	75	453	37
con salariati	2	3	173	405	152	368
Totale	66	49	1.477	1.327	1.370	1.188

Nel decennio 1991-2001, si è registrata la scomparsa di n 17 aziende, di cui n 5 a conduzione solo familiare, n 6 a conduzione prevalentemente familiare e n 7 a conduzione extra familiare, contemporaneamente sono aumentate di n 1 unità le aziende con manodopera salariata.

Torna utile ricordare che nel biennio 2002 – 2003, sono scomparse altre 5 aziende agricole (si veda la tabella *Struttura attività produttiva* di cui alla pagina precedente), si presume che siano quelle piccolissime, portando il numero delle aziende presenti in Villachiarà a 44.

Il dato si è poi stabilizzato per gli anni 2004 e 2005.

Il secondo dato significativo è la distinzione delle aziende agricole presenti per dimensione di superficie.

Aziende agricole per dimensione di superficie						
Dimensione della superficie in conduzione aziendale	n Aziende		Superficie aziendale		Superficie utile	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001
inferiore 1 Ha	5	2	2,7	0,8	2,3	0,8
tra 1 e 2 Ha	3	3	3,6	4,4	2,7	3,7
tra 2 e 5 Ha	11	9	37,8	28,3	35,4	28,0
tra 5 e 10 Ha	9	9	72,1	63,9	59,6	50,0
tra 10 e 20 Ha	17	8	243,5	131,6	223,1	129,4
tra 20 e 50 Ha	15	10	434,1	320,0	398,1	300,0
tra 50 e 100 Ha	3	5	187,5	346,5	179,0	272,8
superiore a 100 Ha	3	3	495,7	431,3	469,8	403,3
Totale	66	49	1.477,0	1.327,0	1.370,0	1.188,0

Anche per quanto riguarda la dimensione della superficie aziendale si assiste al fenomeno della scomparsa di aziende piccole (n 13 in totale tra i 10 e 50 Ha), e piccolissime (n 5 inferiori a 5 Ha), ed all'aumento delle aziende medie (n 2 tra i 50 e 100 Ha), restano invece stabili il numero delle aziende superiori a 100 Ha.

Sopravvivono quindi un buon numero di aziende piccole e piccolissime, dato che verrà meglio analizzato nel paragrafo conclusivo dell'indagine socio – economica locale.

Anche per la dimensione aziendale si ricorda quanto riportato al paragrafo precedente, e cioè la scomparsa di altre 5 aziende agricole, che si presume siano state di piccola dimensione, nel biennio 2002 – 2003.

Il terzo dato significativo riguarda il tipo di utilizzo della superficie aziendale e la relativa percentuale rispetto al totale della superficie.

Superficie aziendale per utilizzo				
Tipo di utilizzo della superficie aziendale	19 91		20 01	
	Ha	%	Ha	%
Seminativo/Prato stabile	1.370	92,19	1.188	89,52
Pioppeto/Arboricoltura	26	1,90	44	3,32
Boschi cedui	31	2,26	34	2,56
Altri/Altra superficie	50	3,65	59	4,45
Superficie non utilizzata	0	0,00	2	0,15
Totale	1.477	100,00	1.327	100,00

Per quanto riguarda l'utilizzo della superficie aziendale diminuiscono i seminativi ed il prato stabile e di contro aumentano i pioppeti, i boschi cedui e le altre destinazioni.

Il quarto dato significativo riguarda il comparto zootecnico, che nel rapporto della produzione lorda vendibile (latte e/o carne) delle aziende agricole rappresenta un'alta percentuale.

I dati significativi di questo comparto vengono evidenziati nella tabella sotto riportata:

Allevamenti zootecnici	19 91		20 01		20 05	
tipo di allevamento	n aziende	n capi	n aziende	n capi	n aziende	n capi
Bovini da latte/carne	30	5.078	18	5.965	13	nd
Suini da ingrasso	3	3.426	4	5.135	5	nd
Avicoli da carne	2	60.185	1	nd	1	nd

Nel periodo 1991 – 2005, si riscontra:

- la riduzione del 56,66% nel numero degli allevamenti bovini (n 17 allevamenti su un totale di n 30 al 1991), dovuto al mercato delle cosiddette *quote latte*, con la conseguente cessazione dei piccoli allevamenti e l'accorpamento di questi nei medio-grandi allevamenti, fenomeno questo dimostrato dalla crescita globale dei bovini allevati, che dal confronto dei dati disponibili passa da 5.078 capi a 5.965 capi;
- la crescita di n 2 allevamenti di suini, che passano da 3 a 5 con l'incremento del 66,66%, ed il conseguente aumento dei capi allevati che, dai dati disponibili, passano da 3.426 a 5.135;
- la riduzione di n 1 allevamento avicolo che passano da 2 a 1, con la perdita del 50% del potenziale, senza riscontro sul numero dei capi allevati in quanto il dato non veniva richiesto nel censimento del 2001.

Da segnalare che tre allevamenti bovini e l'unico allevamento avicolo sono situati nel capoluogo, a ridosso del centro storico.

Il quinto dato significativo riguarda il parco macchine operatrici delle aziende agricole presenti in Villachiarà, dato che ha sempre individuato il grado di sviluppo tecnologico.

Principali mezzi meccanici	1991	2001
tipo di macchina	numero	numero
Trattori/trattrici	147	144
Motocoltivatori	34	56
Apparecchiature lotta antiparassitaria	25	48
Mietitrici/Trebbiatrici	0	3
Raccoglitori/Trinciatri	22	40

E' da notare come, in presenza di una riduzione di n 17 aziende (da n 66 a n 49) nel decennio 1991 – 2001, il parco macchine abbia subito un notevole incremento, con la comparsa anche di Mietitrici e Trebbiatrici, indice questo di un alto grado di specializzazione delle aziende agricole esistenti nel territorio di Villachiarà, dove il settore primario, ormai completato il processo di *deruralizzazione* e di abbandono della terra, negli ultimi decenni è andato adeguandosi alle condizioni di produttività che fino a pochi anni fa erano sì indispensabili, ma non sufficienti, per la sua competitività.

Il sesto ed ultimo dato significativo analizzato è rappresentato dalle giornate di lavoro impiegate nel settore agricolo di Villachiarà.

Giornate di lavoro	19 91		20 01	
	n giorni	%	n giorni	%
manodopera impiegata				
Conduttore	9.023	33,13	13.880	29,32
Coniuge del conduttore	585	2,15	330	0,69
Altri familiari del conduttore	8.895	32,65	18.320	38,70
Salariati a tempo indeterminato	5.840	21,44	12.940	27,33
Salariati a tempo determinato	2.798	10,63	1.866	3,96
Totale giornate lavoro	27.241	100,00	47.336	100,00

Per quanto riguarda le giornate di lavoro si noti come, pur in presenza di un notevole incremento del monte giornate nel decennio 1991 – 2001, che aumentano del 73,77%, resti pressoché stabile, per lo stesso periodo, il rapporto tra la manodopera di tipo familiare, poco meno del 69% e la manodopera salariata, poco più del 31%.

Altre due particolarità del settore agricolo di Villachiarà sono degne di menzione:

- la prima è che, nonostante la presenza di n 14 aziende piccolissime (sotto i 5 Ha di superficie), non esista sul territorio comunale un'azienda di tipo florovivaistico o ortofrutticolo specializzato;
- la seconda è che, nonostante l'istituzione del Parco Regionale del Fiume Oglio Nord, la presenza di due riserve naturali dichiarate Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ed un territorio suggestivamente variegato lungo il corso del fiume e delle rogge che scorrono sul territorio con andamento nord-sud, affiancate da una fitta vegetazione spontanea, in cui non mancano *Querce Farnie, Ontani, Platani, Olmi e Salici*, nessuna delle aziende presenti abbia avviato le procedure per entrare nell'area agrituristica utilizzando i finanziamenti regionali erogati ad hoc.

Questo tipo di agricoltura intensiva, basata sulla quantità, che utilizza industrialmente i terreni in funzione degli allevamenti zootecnici, sia per la produzione di mangimi che per lo spandimento dei liquami, ha prodotto cambiamenti, spesso negativi, sul paesaggio agrario e questa è una situazione purtroppo ricorrente e che ormai caratterizza la pianura irrigua della Bassa Bresciana.

(Cfr. Relazione al PTCP)

Dai terreni coltivati sono scomparse quasi del tutto le rotazioni agrarie.

La preponderante coltura del mais (da foraggio per mangime ad uso degli allevamenti zootecnici), che occupa il suolo solo per 4 o 5 mesi all'anno, non viene generalmente seguita da altre semine per il resto dell'annata e questo fa sì che buona parte della campagna sia quindi in *riposo* prolungato.

Le esigenze dell'irrigazione e dello sfruttamento ottimale delle superfici, ha ulteriormente accelerato il processo di accorpamento dei campi, alcuni dei quali sono stati sottoposti a livellamento.

La condizione di sostanziale monocoltura legata agli allevamenti, pone l'agricoltura locale in una situazione di forte dipendenza dal mercato del latte e delle carni bovine e suine.

La *questione del settore agrario*, che nell'ultimo decennio ha visto lievitare i costi della produzione con una stagnazione, quando non calo, dei prezzi di vendita dei prodotti (latte, carne, cereali, colture industriali, etc.), è caratterizzata da una progressiva perdita del potere d'acquisto degli agricoltori e non può essere affrontata solo all'interno dei Piani di Aiuto Comunitario.

Il cambiamento della politica agricola dell'Europa Comunitaria a seguito dell'ingresso dei paesi dell'Est europeo, paesi favoriti in campo agricolo dalle loro grandi pianure e dai bassi costi della manodopera, che pare si debba orientare verso incentivi comunitari tesi a riconoscere la qualità più che la quantità dei prodotti, è il presupposto per un profondo ripensamento del ruolo svolto dall'agricoltura nell'economia in generale.

La questione agricola è complessa e oltremodo variegata, ma stimolante in specie sul versante dei prodotti di qualità e per quanto riguarda l'utilizzo plurimo delle strutture e del territorio.

L'Ente locale non ha, né può avere, un ruolo strategico sulle trasformazioni di portata nazionale ed europea, ma può attivarsi, di concerto con gli agricoltori locali, le associazioni di categoria a livello provinciale e gli altri Enti territoriali per predisporre la strumentazione necessaria al superamento della situazione presente che, ripetendo, è caratterizzata in Villachiarà dalla sostanziale monoproduzione incentrata sugli allevamenti da latte e carne.

Il Settore secondario – Attività manifatturiere e Costruzioni

L'analisi si condurrà prendendo in considerazione i dati riferiti al numero delle sedi e, dove disponibile, al numero degli addetti.

La tabella è una sintesi dei dati disponibili:

Unità Locali – Imprese Manifatturiere e Costruzioni					
dato	cens. 1991	cens. 2001	CCIAA 2003	CCIAA 2004	CCIAA 2005
Unità Locali	19	20	27	28	31
Addetti	122	76	56	nd	nd

A migliore comprensione è bene ricordare da subito che, come si evince dalla precedente Tabella *“Struttura dell'attività produttiva”* di pagina 2, ben 24 delle 31 Unità Locali presenti sono di tipo artigianale; comunque l'attuale *trend* delle presenze di unità locali è in forte espansione.

Nel decennio 1991 – 2001 si è verificata la chiusura dell'unica realtà manifatturiera di tipo industriale presente a Villachiarà, con conseguente perdita di numerosi posti di lavoro.

Recentemente nella sede dell'impresa succitata, dopo aver demolito, ricostruito ed ampliato le strutture esistenti, si è insediata un'attività industriale che opera nel campo della cogenerazione ed impiantistica industriale e si rivolge anche al mercato estero.

Attualmente questa realtà produttiva occupa 70 dipendenti altamente specializzati.

Il mercato servito dal settore della cogenerazione ed impiantistica è in fase di espansione, cosa che è di buon auspicio per il futuro di questa azienda e per il quadro occupazionale di Villachiarà.

Il Settore terziario – Commercio, Altri Servizi ed Istituzioni

L'analisi si condurrà prendendo in considerazione i dati riferiti al numero delle sedi e, dove disponibile, al numero degli addetti.

Unità Locali – Commercio, Altri servizi ed Istituzioni					
dato	cens. 1991	cens. 2001	CCIAA 2003	CCIAA 2004	CCIAA 2005
Unità Locali	33	38	32	31	34
Addetti	46	93	45	nd	nd

Delle 34 unità locali presenti, 6 sono di tipo artigianale, come si evince dalla precedente Tabella *“Struttura dell'attività produttiva”* di pagina 2.

Il numero delle Unità Locali del settore terziario, come dato storico risulta essere abbastanza stabile, pur presentando nel biennio 2004 – 2005 un incremento del 9,68%.

Il numero (34) delle unità locali o sedi di attività, è fatto nella maggior parte dei casi da imprese individuali, che hanno comportato l'apertura di una posizione ai fini IVA, con sede di lavoro presso l'abitazione e senza un peso consistente all'interno dell'economia locale, in quanto nella realtà economica di Villachiarà si contano:

- n 4 ristoranti; di cui due nel capoluogo, uno a Bompensiero ed uno a Villagana;
- n 3 bar, entrambi nel capoluogo, oltre al circolo dell'oratorio parrocchiale aderente all'ANSPI;
- n 4 esercizi di vicinato per il commercio, tutti nel capoluogo, di cui due alimentari, un fiorista ed una merceria;
- n 1 farmacia, nel capoluogo;
- n 1 studio professionale operante nel campo dell'edilizia ed urbanistica;
- n 1 agenzia bancaria;
- n 1 ufficio postale;
- la sede comunale, la scuola elementare e la scuola materna.

Un approfondimento, con riferimento all'intorno, deve essere dedicato al *settore del commercio* per questo, estrapolando i dati dalla Relazione del Piano Territoriale Provinciale, si riportano i dati significativi del Settore riferiti ai soli esercizi di vicinato in quanto questi sono gli unici presenti nel territorio comunale di Villachiarà.

Nella sotto riportata tabella, desunta dalla relazione al PTCP con dati all'anno 2003, sono specificati il numero di esercizi, la tipologia (alimentare e non alimentare) e la superficie dedicata alla vendita:

Rilevazione della rete Commerciale	Esercizi di vicinato					
	aliment.	superficie	n alim.	superficie	totale	superficie
Villachiarà	2	90	2	74	4	164
Borgo S. Giacomo	17	836	32	2.374	49	3.210
Orzinuovi centro ordinatore	33	2.753	188	16.601	221	19.354
Sistema Urbano Sovracom.	393	22.268	950	70.576	1.343	92.844
Provincia di Brescia	3.663	213.285	11.126	791.252	14.789	1.004.537

Nel settore del commercio Villachiarà sconta la vicinanza a Borgo San Giacomo (Km 3 circa), dove oltre ai 17 esercizi di vicinato sono allocate due medie strutture di vendita, di cui una alimentare e soprattutto ad Orzinuovi, centro ordinatore riconosciuto del Sistema Urbano Sovracomunale, (Km 6 circa), dove oltre ai 33 esercizi di vicinato sono allocate 23 medie strutture di vendita, di cui 4 alimentari, e 2 grandi strutture di vendita, di cui una alimentare.

Inoltre in entrambi i paesi si svolge un importante mercato settimanale all'aperto, la mattinata del lunedì a Borgo San Giacomo e la mattinata del venerdì ad Orzinuovi.

Per quanto riguarda gli indici di densità commerciale, cioè il rapporto tra il numero degli abitanti ed il numero degli esercizi presenti che indica quanti abitanti gravitano su ogni esercizio, ed il rapporto tra il numero degli abitanti e la superficie degli esercizi presenti che, indicando quanti abitanti gravitano su ogni m² di superficie dedicata alla vendita, evidenzia la dimensione degli esercizi, i dati caratteristici sono elencati nella tabella sotto riportata, desunta dalla relazione al PTCP con dati all'anno 2003:

Indice densità commerciale	Esercizi di vicinato					
	aliment. ab/eser.	aliment. ab/m ²	n alim. ab/eser.	n alim. ab/m ²	totale ab/eser.	totale ab/m ²
Villachiarà	641	14,25	641	17,34	320	7,82
Borgo S. Giacomo	270	5,50	144	1,94	94	1,43
Orzinuovi centro ordinatore	339	4,06	60	0,67	51	0,58
Sistema Urbano Sovracom.	289	5,10	120	1,60	85	1,22
Provincia di Brescia	303	5,20	100	1,40	75	1,10

La comparazione dei dati disponibili rimarca come il settore della distribuzione commerciale a Villachiarà sia fortemente in debito rispetto allo standard medio degli esercizi di vicinato sia della zona che della Provincia di Brescia.

Inoltre si nota come il comune di Orzinuovi, Centro Ordinatore del Sistema Urbano Sovracomunale, presenti uno standard, anche per i soli esercizi di vicinato, superiore sia alla media del Sistema Urbano che della Provincia di Brescia, qualificandosi quindi come comune ad alta vocazione commerciale, questo anche e soprattutto in considerazione alla presenza e al numero delle medie e grandi strutture di vendita sul suo territorio.

E' molto probabile che, come prima ricordato, data la collocazione topografica di Villachiarà, discosta dalle strade di collegamento tra i paesi della Provincia e trovandosi la stessa molto vicina a paesi con forte vocazione commerciale, non esistano ulteriori spazi di mercato per intraprendere in loco attività di tipo commerciale, perlomeno così come lo si è fino ad ora esercitato all'interno del territorio comunale.

La popolazione attiva – Quadro occupazionale

Per completare l'analisi del sistema socio-economico locale si valuteranno i mutamenti intervenuti nelle caratteristiche della popolazione attiva, facendo riferimenti ai censimenti 1981 – 1991 – 2001, considerando i seguenti indicatori:

- classi di età della popolazione residente;
- grado di istruzione della popolazione residente;
- condizione professionale della popolazione attiva;
- attività economica della popolazione attiva;
- condizione di occupazione della popolazione attiva;

Il primo indicatore caratteristico per conoscere l'evoluzione della popolazione attiva è dato dalla suddivisione dei residenti per classi di età.

Popolazione residente per classi di età						
Classi di età della popolazione	Censimento 1981		Censimento 1991		Censimento 2001	
	abitanti	%	abitanti	%	abitanti	%
meno di 5	66	5,60	57	4,69	63	5,08
tra 5 e 9	91	7,70	77	6,34	65	5,24
tra 10 e 14	102	8,70	75	6,18	61	4,92
tra 15 e 24	217	18,50	193	15,88	159	12,83
tra 25 e 34	175	14,80	204	16,80	185	14,94
tra 35 e 44	136	11,60	181	14,89	198	15,99
tra 45 e 54	162	13,70	140	11,53	171	13,80
tra 55 e 64	120	10,20	152	12,51	134	10,82
tra 65 e 74	77	6,60	89	7,32	126	10,17
75 e più	31	2,60	47	3,86	77	6,21
Totale	1.177	100,00	1.215	100,00	1.239	100,00

Il dato caratteristico che ci rimanda questa *Tabella* è che, pur in presenza di un lieve e costante aumento, la popolazione di Villachiarà tende ad invecchiare, fenomeno in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali.

Gli abitanti, fino a 14 anni compresi, che rappresentavano il 22,00% della popolazione nel 1981, sono passati al 17,20% nel 1991, per giungere al 15,24% nel 2001.

Comunque si nota un lieve incremento (+0,39) della popolazione con meno di 5 anni tra il censimento 1991 ed il censimento 2001, a significare la ripresa del tasso di natalità.

Gli abitanti oltre i 55 anni, che rappresentavano il 19,40% della popolazione nel 1981, sono passati al 23,70% nel 1991, per giungere al 27,20% nel 2001.

La situazione si è ulteriormente modificata dal 2001 ad oggi (marzo 2006), ma questo sarà affrontato nel capitolo delle analisi delle dinamiche e caratteristiche della popolazione, quando si analizzerà l'*indice di vecchiaia* della popolazione di Villachiarà.

Il secondo indicatore caratteristico è dato dal grado di istruzione dei residenti dai 6 anni in poi.

Popolazione residente per grado di istruzione da 6 anni in poi						
Grado di istruzione	Censimento 1981		Censimento 1991		Censimento 2001	
	abitanti	%	abitanti	%	abitanti	%
Analfabeti	6	0,55	5	0,44	5	0,43
Alfabeti privi titolo stu.	177	16,23	101	8,85	84	7,20
Licenza elementare	543	49,82	488	42,77	393	33,70
Licenza media inf.	296	27,16	434	38,04	503	43,13
Diploma scuola sec.	62	5,69	104	9,12	161	13,81
Laurea	6	0,55	9	0,78	20	1,73
Totale	1.090	100,00	1.141	100,00	1.166	100,00

Anche per Villachiarà il tasso di scolarità si va elevando e tende ad attestarsi sui dati della Provincia, è significativa la crescita della popolazione con diploma di scuola media superiore e con laurea.

Il terzo indicatore caratteristico è dato dalla condizione professionale dei residenti.

Popolazione residente per condizione professionale da 15 anni e più						
Condizione Professionale	Censimento 1981		Censimento 1991		Censimento 2001	
	abitanti	%	abitanti	%	abitanti	%
Occupati	490	52,08	486	48,31	485	46,20
Disoccupati	9	0,95	40	3,98	nd	nd
In cerca occupazione	19	2,02	8	0,79	29	2,76
Studenti	38	4,04	52	5,16	59	5,62
Casalinghe/i	237	25,18	225	22,36	244	23,24
Ritirati/e dal lavoro	107	11,37	179	17,80	177	16,85
Altra condizione	41	4,36	16	1,60	56	5,33
Totale	941	100,00	1.006	100,00	1.050	100,00

Risultano in costante flessione gli occupati e dal censimento 2001 non è più disponibile il dato dei disoccupati.

In leggera flessione risultano i ritirati dal lavoro, comparando il dato del 2001 sul dato del 1991.

Le altre categorie sono in aumento, più o meno marcato.

Il quarto indicatore caratteristico è dato dall'attività economica della popolazione occupata.

Popolazione occupata per attività economica						
Sezione di attività Economica	Censimento 1981		Censimento 1991		Censimento 2001	
	abitanti	%	abitanti	%	abitanti	%
Agricoltura	153	30,54	97	18,45	81	16,70
Industria/Costruzioni	254	50,90	295	56,10	262	54,02
Commercio/Alberghi	37	7,38	49	9,30	44	9,08
Trasporti/comunicaz.	9	1,80	22	4,18	22	4,53
Credito/Serv. imprese	46	9,16	16	3,04	16	3,30
Altra attività	2	0,40	47	8,93	60	12,37
Totale	501	100,00	526	100,00	485	100,00

In costante e marcata flessione risultano gli occupati in agricoltura.

Crescono gli occupati nei settori Industria e Costruzioni, anche se il dato del 2001 sul 1991 risulta in flessione.

Crescono complessivamente gli altri settori, anche se, per una questione di accorpamento delle sottocategorie, risulta in marcata flessione il settore Credito e Servizi alle imprese, compensato dalla forte crescita delle Altre attività.

Il quinto indicatore caratteristico è dato dalla condizione di occupazione della popolazione attiva.

Popolazione residente per condizione di occupazione						
Condizione occupazione	Censimento 1981		Censimento 1991		Censimento 2001	
	abitanti	%	abitanti	%	abitanti	%
Dipendente o subor.	348	69,74	390	74,14	363	74,85
Imprenditore/libero prof.	12	2,40	30	5,70	23	4,75
Lavoratore autonomo	123	24,65	95	18,06	79	16,28
Socio di cooperative	0	0,00	3	0,57	5	1,03
Coadiuvante familiare	16	3,21	8	1,53	15	3,09
Totale	499	100,00	526	100,00	485	100,00

Il dato caratteristico è la costante flessione della figura del lavoratore autonomo e la flessione (2001 sul 1991) delle figure dell'Imprenditore e del libero professionista.

Decisamente la popolazione attiva di Villachiarà ha fino ad ora privilegiato il lavoro dipendente e/o comunque subordinato, e solo ultimamente anche di socio di cooperativa.

Dinamiche e caratteristiche della popolazione

L'analisi sulle dinamiche e caratteristiche della popolazione residente verrà condotta valutando i mutamenti intervenuti facendo riferimenti sia ai dati annuali, al 31 dicembre di ogni anno solare, che ai censimenti 1981 – 1991 – 2001, considerando i seguenti indicatori:

- numero abitanti e famiglie, con la media dei componenti;
- movimento della popolazione, con saldo sociale e saldo naturale;
- popolazione residente per classi di età e sesso;
- popolazione residente per sesso e stato civile;
- famiglie residenti per numero dei componenti;
- nuclei familiari per tipo di nucleo;
- abitanti e famiglie per tipo di località abitata.

Il primo indicatore caratteristico per conoscere le dinamiche della popolazione è dato dalla variazione del numero degli abitanti residenti, delle famiglie e dalla media dei componenti, nell'arco temporale 1994 – 2005.

Popolazione residente e famiglie al 31.12					
anno	abitanti	incr. %	famiglie	incr. %	media comp.
1994	1.198	100,00	408	100,00	2,93
1995	1.233	102,92	422	103,43	2,92
1996	1.228	102,50	423	103,68	2,90
1997	1.248	104,17	425	104,16	2,93
1998	1.245	103,92	434	106,37	2,87
1999	1.271	106,09	449	110,05	2,83
2000	1.270	106,01	450	110,29	2,82
2001	1.238	103,34	447	109,56	2,77
2002	1.244	103,84	451	110,54	2,76
2003	1.245	103,92	451	110,54	2,76
2004	1.270	106,01	457	112,01	2,77
2005	1.283	107,10	464	113,73	2,76
2006	1.302	108,70	481	117,89	2,70

Il dato che emerge dalla lettura di questa prima tabella è che, anche per Villachiarà, si assiste ai fenomeni tipici della dinamica della popolazione nella Bassa Bresciana, e cioè:

- una lenta ripresa dell'aumento della popolazione, che passa da 1.198 abitanti al 1994, a 1.302 abitanti al 2006, con un aumento percentuale del 8,70%;
- un più consistente aumento dei nuclei familiari, che passano da 408 nel 1994 a 481 nel 2006, con un aumento percentuale del 17,89%;
- un calo del numero dei componenti della famiglia media, che passa da 2,93 nel 1994 a 2,76 nel 2005.

Un dato significativo all'interno della popolazione residente è il numero degli stranieri che, a vario titolo, risiedono nel territorio comunale di Villachiarà, e viene restituito nella tabella sotto riportata:

Popolazione straniera residente			
Epoca	numero	incr. %	% su pop.
Censimento 1981	4	0,00	0,34
Censimento 1991	11	175,00	0,90
Censimento 2001	46	1.050,00	3,71
31 dicembre 2005	83	1.975,00	6,47
31 dicembre 2006	94	2.250,00	7,22

La popolazione straniera nel periodo considerato è cresciuta, in termini relativi, con un andamento *esponenziale*, specie nell'arco censimento 2001 – 31 dicembre 2006, ed è giunta a rappresentare il 7,22% della popolazione residente, a fronte di una media provinciale che si attesta al 4,44%.

Le aree geografiche di provenienza sono rappresentate dall'Asia, nella maggioranza dei casi, seguita dai Paesi Balcanici.

La popolazione straniera occupata trova impiego quasi prevalentemente nel settore agricolo, con alcune presenze nel settore delle costruzioni.

Il secondo indicatore caratteristico considerato è il movimento della popolazione, distinto tra saldo sociale e saldo naturale.

Movimento della popolazione							
anno	movimento migratorio			movimento naturale			saldo totale
	imm.	emig.	saldo	nati	morti	saldo	
1994	19	19	0	8	12	-4	-4
1995	54	24	30	20	15	5	35
1996	21	22	-1	7	11	-4	-5
1997	27	17	10	17	7	10	20
1998	28	30	-2	10	11	-1	-3
1999	38	27	11	24	9	15	26
2000	11	9	2	23	26	-3	-1
2001	21	54	-33	13	12	1	-32
2002	25	18	7	9	10	-1	6
2003	29	30	-1	16	14	2	1
2004	53	35	18	18	11	7	25
2005	56	43	13	15	15	0	13
2006	65	54	11	17	9	9	19

Il dato caratteristico indica una scarsa vivacità nel movimento della popolazione, anche se si è in presenza, nella successione degli anni, di una serie alternata di dati positivi e negativi, che solo negli anni recentissimi tende al positivo, peraltro con piccoli incrementi dovuti più al saldo sociale che non al saldo naturale.

Il terzo indicatore caratteristico analizzato è la suddivisione della popolazione residente per classi di età, distinta per sesso.

Popolazione residente per classi di età e sesso									
Classi di età della popolazione	Cens.1981			Cens. 1991			Cens. 2001		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
meno di 5	29	37	66	34	23	57	33	30	63
tra 5 e 9	52	39	91	34	43	77	35	30	65
tra 10 e 14	46	56	102	38	37	75	34	27	61
tra 15 e 24	101	116	217	101	92	193	83	76	159
tra 25 e 34	103	72	175	91	113	204	96	89	185
tra 35 e 44	69	67	136	106	75	181	97	101	198
tra 45 e 54	85	77	162	73	67	140	98	73	171
tra 55 e 64	60	60	120	77	75	152	69	65	134
tra 65 e 74	36	41	77	41	48	89	58	68	126
75 e più	10	21	31	14	33	47	31	46	77
Totale	591	586	1.177	609	606	1.215	634	605	1.239

Il dato significativo di questa Tabella è che a Villachiarà il numero dei maschi è complessivamente sempre superiore al numero delle femmine, con la sola eccezione di una classe d'età giovane, che inizia nel '81 con la classe 15-24, per diventare la classe 25-34 nel '91 e, da ultimo, la classe 35-44 nel 2001. Un dato caratteristico ricorrente per i tre censimenti considerati è che, per la classe di popolazione oltre i 64 anni, il numero delle femmine residenti supera sempre il numero dei maschi.

Per completezza dell'analisi si riportano le percentuali, distinte per sesso, della popolazione residente a Villachiarà, Borgo San Giacomo, paese confinante, Orzinuovi Centro Ordinatore, unitamente al dato provinciale.

Percentuale popolazione distinta per sesso						
località	Censimento 1981		Censimento 1991		Censimento 2001	
	% M	% F	% M	% F	% M	% F
Villachiarà	50,21	49,79	50,12	49,88	51,17	48,83
Borgo San Giacomo	49,60	50,40	49,44	50,56	49,99	50,01
Orzinuovi Centro Ord.	49,31	50,69	49,07	50,93	49,22	50,78
Provincia Brescia	48,70	51,30	48,72	51,28	48,96	51,04

Il quarto indicatore caratteristico considerato è dato dalla suddivisione della popolazione per sesso e stato civile, anche se il dato suddiviso per sesso non è disponibile per il censimento del 2001.

Popolazione residente per sesso e stato civile												
Stato civile	Censimento 1981				Censimento 1991				Censimento 2001			
	M	F	T	%	M	F	T	%	M	F	T	%
Celibi/Nubili	308	256	564	47,92	300	237	537	44,20	nd	nd	505	40,76
Coniugati/e	268	265	533	45,28	299	296	595	48,97	nd	nd	629	50,77
Separati/e	1	1	2	0,17	2	2	4	0,33	nd	nd	9	0,73
Divorziati/e	0	0	0	0,00	0	2	2	0,16	nd	nd	11	0,88
Vedovi/e	14	63	77	6,54	8	69	77	6,34	nd	nd	85	6,86
Non specificato	0	1	1	0,09	0	0		0,00	nd	nd	0	0,00
Totale	591	586	1.177	100,00	609	606	1.215	100,00	nd	nd	1.239	100,00

Come per tutte le società che tendono ad invecchiare, anche per la popolazione di Villachiarà cresce la percentuale dei coniugati/coniugate, diminuisce la percentuale dei celibi/nubili e cresce la percentuale dei separati-divorziati, che in un ventennio, passano dal 0,17% al 1,61% della popolazione.

Il quinto indicatore caratteristico analizzato è dato dalla suddivisione delle famiglie residenti per numero di componenti.

Famiglie residenti per numero dei componenti						
Tipologia della famiglia	Censimento 1981		Censimento 1991		Censimento 2001	
	famiglie	%	famiglie	%	famiglie	%
1 persona	52	14,20	47	12,08	84	18,83
2 persone	67	18,30	91	23,39	103	23,09
3 persone	99	27,05	97	24,94	133	29,82
4 persone	87	23,77	103	26,48	99	22,20
5 persone	40	10,93	35	9,00	17	3,82
6 persone o più	21	5,75	16	4,11	10	2,24
Totale	366	100,00	389	100,00	446	100,00

Cresce la percentuale delle famiglie fino a tre componenti e di conseguenza diminuiscono tutte le altre tipologie di famiglie, di entità significativa le famiglie con 5 persone, che rappresentavano il 10,93% delle famiglie al 1981 ed il 3,82% al 2001.

Il tipo di famiglia più ricorrente, con il 29,82% del totale, è quella composta da 3 persone.

Il dato percentuale differenziato puntualizza quanto già intuibile dalla prima tabella di questo capitolo dove si indicava la variazione della media dei componenti per ogni famiglia residente nel periodo 1994 – 2005.

Il sesto indicatore caratteristico è rappresentato dai nuclei familiari distinti per tipologia di nucleo.

Nuclei familiari per tipo						
Tipologia del nucleo familiare	Censimento 1981		Censimento 1991		Censimento 2001	
	nuclei	%	nuclei	%	nuclei	%
Coppia senza figli	45	15,30	76	22,15	85	24,08
Coppia con figli	211	71,77	219	63,85	226	64,02
Padre con figli	7	2,38	9	2,63	9	2,55
Madre con figli	31	10,55	39	11,37	33	9,35
Totale	294	100,00	343	100,00	353	100,00

Questo indicatore non serve tanto per conoscere la tipologia di nucleo più ricorrente, nel nostro caso la coppia con figli, quanto il dato percentuale con cui ogni tipologia di nucleo è rappresentata all'interno della casistica e verificarne le variazioni nel tempo.

Il dato caratteristico è il costante aumento percentuale delle coppie senza figli e di conseguenza la flessione delle coppie con figli, nell'arco di tempo considerato.

Il settimo indicatore caratteristico analizzato, essendo Villachiera un paese con il Capoluogo, Villachiera appunto, e 4 altri nuclei abitati, e l'indicazione degli abitanti e famiglie secondo il tipo di località abitata.

Abitanti e famiglie per tipo di località abitata						
Nome della località abitata	Censimento 1981		Censimento 1991		Censimento 2001	
	abitanti	famiglie	abitanti	famiglie	abitanti	famiglie
Villachiera	682	221	803	262	914	325
Villagana	73	22	67	21	38	17
Villabuona	92	30	86	25	65	24
Bompensiero	140	40	105	33	80	28
Martinenghe	32	9	23	7	16	7
Case sparse	158	44	131	41	126	45
Totale	1.177	366	1.215	389	1.239	446

Il termini di percentuali relative al settimo indicatore i dati sono riassunti nella tabella sotto riportata:

Percentuale abitanti e famiglie per tipo di località abitata						
Nome della località abitata	Censimento 1981		Censimento 1991		Censimento 2001	
	abitanti	famiglie	abitanti	famiglie	abitanti	famiglie
Villachiera	57,94	60,38	66,09	67,35	73,77	72,87
Villagana	6,20	6,01	5,51	5,40	3,07	3,82
Villabuona	7,82	8,20	7,08	6,42	5,24	5,38
Bompensiero	11,90	10,93	8,64	8,48	6,45	6,27
Martinenghe	2,72	2,46	1,90	1,80	1,30	1,57
Case sparse	13,42	12,02	10,78	10,55	10,17	10,09
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

La tendenza evidenziata, sia per gli abitanti che per le famiglie, è quella di trasferirsi nel capoluogo di Villachiera, specie per le coppie giovani.

Risulta anche buona la tenuta in percentuale delle famiglie nelle case sparse.

Da ultimo si riportano i numeri indice degli indicatori demografici alla data degli ultimi tre censimenti, ricordando quanto segue:

- per rapporto di mascolinità si deve intendere il rapporto percentuale tra la popolazione maschile e la popolazione totale;
- per indice di vecchiaia si deve intendere il rapporto percentuale tra la popolazione residente con più di 64 anni e la popolazione residente con meno di 15 anni;
- per indice di dipendenza si deve intendere il rapporto percentuale tra la somma della popolazione da 0 a 14 anni con la popolazione con più di 64 anni e la popolazione tra i 15 e 64 anni;
- per indice di ricambio si deve intendere il rapporto tra la popolazione della classe 60-64 anni e della classe tra 15-19 anni.

Indicatori demografici			
tipo di indicatore	Censimento 1981	Censimento 1991	Censimento 2001
Rapporto di mascolinità	100,80	100,50	104,80
Indice di vecchiaia	41,70	69,40	107,40
Indice di dipendenza	45,30	37,60	46,30
Indice di ricambio	35,39	77,70	90,10

Il quadro d'insieme che emerge dalla lettura dei dati delle dinamiche e caratteristiche della popolazione è quello di una struttura demografica tipica delle società *avanzate* con un alto numero di abitanti nelle classi di età maggiore, e, se lo si considera alla luce della sfavorevole congiuntura economica ed occupazionale provinciale, regionale e nazionale, si può solo invocare adeguate politiche a livello provinciale, regionale e nazionale, in quanto l'Ente Locale, con i compiti istituzionali ad esso delegati, correlati alle sue capacità di spesa, non può incidere più di tanto sulle politiche socio-economiche.

Le forme di organizzazione sociale della popolazione

Oltre alle tradizionali forme di organizzazione parrocchiale e politica, che per questa alle ultime elezioni amministrative (2004) ha visto la presenza di 3 liste con 12 candidati consiglieri ed 1 candidato sindaco per ogni lista, su un corpo elettorale di 993 votanti, numerose sono anche le iniziative di associazionismo, alcune delle quali organizzate dall'Amministrazione Comunale, mentre per le altre, il Comune mette a disposizione le strutture sportive e gli spazi per la sede e le riunioni, oltre ad erogare contributi e fornire materiale d'uso e consumo.

Di seguito si elencano le principali:

- **Biblioteca Comunale "Pierpaolo Pasolini"**, con sede presso il palazzo comunale, inserita nel *Sistema Bibliotecario della Bassa Bresciana Centrale*, è dotata di 4.298 documenti propri (volumi, audiovisivi, etc.), catalogati per argomenti, conta su 270 utenti iscritti, ha effettuato n. 1.164 prestiti nel 2005, di cui n. 67 richiesti al Sistema Bibliotecario. Quest'ultimo dispone di 299.176 documenti, che rappresentano tutte le discipline con particolare attenzione alla narrativa. I comuni aderenti al Sistema Bibliotecario sono 29. La Biblioteca Comunale organizza anche serate a tema per la presentazione e discussione di problemi d'attualità politica e sociale, ed offre il suo patrocinio alle iniziative degli altri gruppi organizzati presenti sul territorio comunale.

- Inoltre presso la Biblioteca Comunale ha la sede il **Coordinamento Itinerante Ambientalista – Gruppi Bassa Bresciana Onlus**, costituitosi a Villachiarà nel dicembre dell'anno 2001, dopo circa sette anni di attività spontanea sul territorio.

Le principali aree di intervento di questo gruppo, che conta circa 40 aderenti, non tutti residenti a Villachiarà, sono:

- a) affiancare i gruppi ambientalisti, che si devono costituire e già costituiti, nelle loro iniziative;
- b) attuare interventi di ripristino e successiva salvaguardia, di parti del territorio particolarmente degradate, prevedendo anche ripiantumazioni con specie autoctone;
- c) incentivare ed attuare nei Comuni dove esistono gruppi ambientalisti associati la raccolta differenziata dei rifiuti;
- d) organizzare iniziative di sensibilizzazione ambientale rivolte agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori, presso i vivai del Coordinamento, oppure nei Parchi e Riserve Naturali;
- e) organizzare convegni monotematici su problematiche ambientali.

- Per la **Protezione Civile**, il Comune si è dotato del *Piano di Protezione Civile*, ed agisce, tramite fiduciari locali, in convenzione con i gruppi della Protezione Civile di Borgo San Giacomo e di Orzinuovi.

- **Associazione Volontari Villaclarensi**, conta 34 soci, opera nel campo dell'assistenza in genere agli anziani, principalmente nel trasporto degli anziani bisognosi di cure mediche ospedaliere e/o analisi presso gli Ospedali di Chiari, di Manerbio, di Orzinuovi e di Brescia.

- **Società di Pesca Sportiva Villaclarensi**, conta 20 associati ed organizza sia gare all'interno del territorio di Villachiarà, con la partecipazione di numerosi gruppi dei paesi limitrofi, sia la partecipazione dei suoi soci a gare a livello provinciale, regionale e nazionale.

- **Associazione Sportiva Villaclarensi**, fondata nell'anno 1981, organizza la partecipazione al campionato regionale dilettantistico di calcio – 3^a categoria – della prima squadra e la partecipazione ai campionati provinciali delle 4 squadre giovanili, oltre alla *scuola calcio* per i piccoli atleti. Complessivamente conta n. 15 soci-dirigenti, n. 20 atleti giocatori per la prima squadra e n. 80 atleti giocatori per le squadre giovanili, provenienti anche dai paesi limitrofi.

- **Società Good-Byke**, in cui si ritrovano gli appassionati della bicicletta fuori strada, la società annualmente organizza una manifestazione non competitiva, con la partecipazione di gruppi dei paesi limitrofi, su percorso misto urbano e campestre.

La società conta su 30 associati.

- **Gruppo Cacciatori**, in cui si ritrovano gli appassionati della caccia, dibatte delle problematiche venatorie locali, organizza iniziative e mostre tematiche, aderiscono al gruppo 60 associati.

- **Scuola Serale di Pittura**, conta su 10 iscritti ed organizza corsi serali annuali per gli appassionati di pittura, visite a mostre e partecipazioni a manifestazioni culturali, aperte a tutta la cittadinanza.

- **Coro Parrocchiale di Villachiarà**, è la *Schola cantorum* della locale Parrocchia, conta su 25 elementi coristi.

Le specificità culturali e tradizionali locali

L'agricoltura è da sempre la principale attività economica di Villachiarà.

Nel passato, più che nel presente, il tenore di vita delle popolazioni dipendeva direttamente dai frutti che esse riuscivano ad ottenere dalla terra. Per questo si sono andate formando e consolidando nel tempo tradizioni religiose, e usanze in parte profane, dirette a propiziare o a proteggere i raccolti dalle calamità atmosferiche e a preservare il bestiame dalle epizootie contagiose. La fine della millenaria civiltà contadina ha segnato anche a Villachiarà la scomparsa di diverse devozioni e manifestazioni radicate. Le poche sopravvissute hanno dovuto adeguarsi alla nuova realtà della società *industriale terziarizzata*, perdendo gran parte della loro ispirazione e dei loro legami col ciclo dei lavori rurali.

La primavera e l'estate erano le stagioni in cui si concentravano le pratiche della devozione locale, in coincidenza con la semina, la maturazione e la raccolta dei principali generi agricoli.

L'anno si apriva (e si apre) il 21 gennaio, vigilia di San Vincenzo, col falò di Bompensiero, frazione di cui il martire spagnolo è patrono. Ad un mese esatto dal solstizio d'inverno, il giorno più breve dell'anno, il fuoco rappresenta l'anelito della primavera e della luce che dissolve le tenebre invernali.

Dalla buona riuscita del falò gli abitanti traggono gli auspici per la nuova annata che si è appena aperta.

Fino a tutto l'Ottocento il 2 febbraio, festa della Purificazione di Maria (Candelora), il parroco benediva e distribuiva ai contadini le cosiddette *candele del Passio*. Esse venivano usate, come rivela la denominazione, nella processione del Venerdì Santo.

Ma soprattutto in tutte le domeniche estive, nelle processioni che si snodavano lungo il perimetro del capoluogo con la benedizione della campagna ripetuta ai quattro punti cardinali.

Una tradizione molto sentita è stata quella, soppressa da pochi decenni, del pellegrinaggio ai Morti di San Pietro, oratorio campestre ubicato sul ciglio del terrazzo fluviale, lontano dai centri abitati, a memoria di un cimitero alto medievale riservato alle vittime delle frequenti pestilenze. La ricorrenza cadeva nella quarta domenica di Quaresima, nella quale i fedeli accorrevano da ogni parte per assistere alla celebrazione di un ufficio per i defunti. Le contadine, sempre molto legate al ricordo degli antenati, usavano prelevare nei pressi della cappella manciate di terra da appendere alle scalere o raccogliere foglie di gelso per nutrire i bachi. In questo modo esse credevano che i lepidotteri, tramite l'intercessione dei morti, sarebbero rimasti immuni dalle malattie cui andavano soggetti. Se il legame dei villaclaresi con le ossa venerande dei Morti di San Pietro è stato particolarmente vivo durante i conflitti mondiali per raccomandare loro i combattenti sui vari fronti, in realtà esso non è mai venuto meno, come testimoniano gli ex voto che ne tappezzano tuttora le pareti interne ed i restauri e le cure continuamente dedicati alla suggestiva chiesetta.

Una tradizione religiosa che si rinnova ogni anno dopo Pasqua è la funzione delle Sante Quarantore, anche se da tempo ha smarrito ogni riferimento col mondo agricolo.

Istituita nel 1776, *"in tempo di una mai più veduta, lagrimevole, perniciosissima, universalissima, e memoranda siccità di molti mesi"*, la solennità si concluse nei primi due anni nel giorno della Pentecoste, *"ma poi riflettendosi alle circostanze della stagione, delle rustiche faccende, ed altri giusti motivi"*, venne fissata ai primi tre giorni di maggio, facendone coincidere la conclusione con la festa della Invenzione della Santa Croce, di cui la parrocchia possiede una preziosa reliquia. Essa veniva portata solennemente in processione per le vie del paese. Insieme a quella parimenti venerata di Santa Chiara, il frammento del Sacro Legno venne ostentato sull'altare maggiore o portato in processione in occasione delle epidemie di colera, delle gravi siccità o delle persistenti piogge dannose per la campagna che costellarono il XIX secolo.

Se oggi Sant'Antonio Abate gode della universale considerazione degli allevatori che tengono la sua immagine sopra gli ingressi delle stalle e sotto i portici delle cascine, a Villachiarà fino allo scoppio del secondo conflitto mondiale, il protettore degli animali era San Fermo. Nel giorno della sua ricorrenza (9 agosto) si celebrava Messa solenne ed ai braccianti veniva concessa mezza giornata di riposo per poter partecipare alla funzione. In precedenza i sacerdoti della parrocchia visitavano le stalle per benedire il bestiame. I documenti parrocchiali risalenti al primo Settecento, tramandano una festa del ringraziamento celebrata al santuario della Beata Vergine del Rino proprio nel giorno di San Fermo. In quella occasione i contadini usavano fare offerte in natura, grano e lino, in segno di gratitudine per l'esito dei raccolti appena effettuati.

Protettore della campagna è anche San Vittore Martire, molto caro ai nobili di casa Martinengo, il cui culto, partito dal monastero medievale di Ripalta, presso le Martinenghe, si è poi esteso a tutto il territorio comunale.

In ambito locale l'annata agraria era ed è ancora scandita da altre coincidenze con il calendario liturgico. La ruota delle irrigazioni, ad esempio, inizia tuttora con la *Madonna di marzo* (Annunciazione) e termina con la *Madonna di Settembre* (Santa Maria Nascente), a Villachiarà festa della Beata Vergine del Rino.

Le quattro questue annuali (del Triduo, del frumento, del lino e del granoturco o dei Morti) seguivano largamente il ciclo dei raccolti agricoli.

Gran parte dell'importante patrimonio di tradizioni che vedeva un inscindibile intreccio tra il sentire religioso delle popolazioni villaclarensi con la sfera del lavoro dei campi è andato perduto. Oltre al falò di Bompensiero, che conosce nelle ultime edizioni una notevole riscoperta, oltre alla devozione individuale che conduce sempre tante persone all'oratorio dei Morti di San Pietro, rimangono la Messa di Sant'Antonio Abate del 17 gennaio prenotata dagli agricoltori e quella dell'8 maggio (San Vittore) alle Martinenghe, nonché la processione di Santa Chiara, titolare della parrocchia, la sera dell'11 agosto, con la benedizione della campagna. La festa del ringraziamento si tiene, come in tutta Italia, la domenica precedente San Martino, a conclusione dell'annata agraria. Al termine della *Messa Alta* delle 11 il parroco provvede alla benedizione dei trattori e delle macchine agricole schierati in bell'ordine nella piccola ma bella piazza di Villachiarà.

Negli anni recenti, e però già vengono sentite come tradizione, si sono trovati momenti laici per incontrarsi, banchettare e ballare, nelle feste di popolari politiche e delle associazioni organizzate.

A Villachiarà, nel corso delle serate d'estate, se ne contano quattro.

Gli stili di vita locali

La struttura economica, la localizzazione geografica, la dimensione territoriale della realtà villaclarensi, incidono in modo determinante sugli stili di vita della popolazione locale.

Due sono gli aspetti che ne caratterizzano la fisionomia:

- l'essere una "realtà agricola urbanizzata" dove non è più la distanza, distanza antropologica" con le zone urbane propriamente intese a essere determinante perché, intanto, i processi legati alle trasformazioni sociali, alla modernizzazione, e al pendolarismo hanno insediato in queste realtà modelli e stili diversi che prima erano caratteristici delle aree urbane;
- un forte radicamento di quella che i sociologi chiamano "logica di prossimità" che porta gli abitanti ad apprezzare e valorizzare la vita della piccola comunità rafforzando e condividendo i valori di relazione e solidarietà che permettono di "vivere altrimenti" rispetto ai grandi e medi centri urbani.

Il pendolarismo, fenomeno legato al lavoro, allo studio, ai servizi, agli acquisti e al tempo libero, influisce sulla vita e sulle abitudini degli abitanti, al riguardo è significativo il dato che rileva la presenza di circa due automobili per nucleo familiare. La piccola realtà non può, per oggettive ragioni, offrire tutti quei servizi, quelle opportunità di cui una persona necessita per realizzare i propri piani di vita. Ciò comporta un continuo flusso di trasferimento giornaliero verso centri urbani vicini, specialmente Orzinuovi e Borgo San Giacomo, e le città quali Brescia, Crema, Cremona e Milano.

Se da un lato pertanto la vita nel paese è "un momento" della esistenza individuale, dall'altro questo momento è costantemente arricchito dalla ricerca del "buon vivere" capace di valorizzare le particolarità e caratteristiche ambientali, territoriali, di prossimità e relazione che una realtà, come quella di Villachiarà, può offrire.

Questo aspetto porta la persona a ricercare stili di vita che sappiano conservare i valori di una realtà agricola con la possibilità di usufruire delle opportunità generate dal processo di modernizzazione.

Il sistema dei servizi

Viene esaminato lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico e/o generale esistenti, in base al grado di fruibilità e di accesso.

Il Decreto Ministeriale n 1444 del 1968 e l'art. 7 della Legge Regionale n 1/2001 configurano due grandi ordini di servizi, quelli urbani e quelli territoriali.

I dati caratteristici del Comune di Villachiarà, sia come numero di abitanti che come ampiezza del territorio, in relazione alla sua ubicazione nella Provincia di Brescia, fanno sì che lo stesso si avvalga dei servizi territoriali (quali Pubblica Istruzione media, Ospedali e Centri Sportivi polifunzionali) già esistenti nei comuni limitrofi (Borgo San Giacomo, Orzinuovi, Crema e Brescia), nel mentre per i servizi di tipo urbano, in considerazione alla collocazione nel territorio comunale degli agglomerati urbani ed alla loro dimensione, questi sono concentrati in massima parte nel Capoluogo.

Attrezzature per l'istruzione inferiore

Scuola Materna

L'Asilo Infantile di Villachiarà è posto in edificio sito in via Matteotti n 6, a Villachiarà Capoluogo, nei pressi del Palazzo Comunale e delle Scuole Elementari.

L'edificio, a due piani fuori terra oltre al sottotetto, sorge su un'area di m² 1.400.= di cui circa m² 550.= coperti, oltre alla scuola materna con n 3 sezioni e n 41 alunni, di cui n 5 fuori sede, ospita l'alloggio delle suore ed alcuni vani di servizio al primo piano.

Lo spazio didattico, con una superficie di m² 350.=, è suddiviso in 3 aule, sala interciclo per giochi ed animazione, refettorio, oltre agli spazi di servizio per cucina, dispensa e servizi igienici. Al primo piano si trovano m² 475.= di spazi accessori ed alloggio suore.

La parte adibita a scuola materna è stata oggetto di continue opere di sistemazione e di adeguamento degli impianti tecnologici, sia per le aule che per i servizi igienici.

L'area esterna è sistemata ed attrezzata a spazio giochi.

La situazione, sia strutturale che per le finiture (pavimenti, serramenti ed impianti tecnologici) è buona. Recentemente è stato realizzato un intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche, per quanto riguarda l'ingresso all'immobile dalla strada comunale e l'uscita verso lo spazio giochi, con formazione di rampe.

Scuola Elementare

La scuola elementare Don Lorenzo Milani, del circolo didattico di Borgo San Giacomo, occupa il piano terra dell'edificio di via Matteotti n 4, che al primo piano ospita gli uffici comunali e la civica biblioteca.

Il corpo principale dell'edificio, a due piani fuori terra, sorge arretrato dalla via pubblica, da cui lo separa un'area di parcheggio ed un piccolo giardino.

A monte di questo è situato il corpo accessorio che ospita l'ambulatorio medico scolastico, la sala mensa, con dispensa e servizio igienico ed un altro locale già adibito a ricovero del pulmino *scuolabus*.

In un corpo staccato, a sera del fabbricato principale e da questo separato da uno spazio libero attrezzato in parte a piastra polivalente (per il gioco della pallavolo e della pallacanestro), si trova la palestra scolastica, con spogliatoi e servizi igienici, ed al primo piano del locale spogliatoi trova spazio una palestrina, con annessi servizi igienici e spazi per deposito attrezzature ginniche.

A sera della palestra scolastica si trova un ampio spazio libero a verde.

La superficie complessiva delle aree ammonta a m² 6.300.=, di cui coperti risultano m² 685.= per la scuola elementare, m² 210.= per la zona sala mensa ed ambulatorio scolastico, m² 475.= per la palestra scolastica e lo spogliatoio, oltre ai m² 120.= del primo piano spogliatoio, destinati per la palestrina e spazi accessori.

La parte adibita a scuola elementare e servizio mensa è stata oggetto di continue opere di sistemazione e di adeguamento degli impianti tecnologici, sia per le aule che per i servizi igienici. Anche per la palestra scolastica le opere di sistemazione sono state continue ed attualmente si sta ultimando lo spogliatoio e la palestrina.

Lo spazio didattico è suddiviso in n 5 aule, n 1 aula speciale e n 1 aula di informatica, servizi igienici separati, maschi, femmine, insegnanti e portatori di handicap motorio, completano gli spazi del corpo principale un grande atrio e ripostigli.

Gli alunni frequentanti sono 94, di cui 25 provenienti da altri comuni.

Le strutture sono buone e le finiture in alcuni casi ottime.

Un discorso a parte merita il servizio di mensa scolastica, che per l'alto numero dei frequentanti e la ridotta dimensione della sala, deve essere articolato su due turni.

Da qui la necessità di ampliamento della sala mensa, che può avvenire all'interno delle strutture esistenti, utilizzando in parte lo spazio limitrofo alla sala attuale, già destinato a ricovero pulmino *scuolabus*.

Attrezzature per l'istruzione e superfici				
Destinazione	aule	alunni	Superficie m ²	Totale m ²
Area scuola materna			1.400,00	1.400,00
Scuola Materna Piano Terra	3+1	41	475,00	
Scuola materna 1° piano	2		475,00	475,00
Area scuola elementare			6.300,00	6.300,00
Scuola elementare Piano terra	5+2	94	685,00	
Mensa - ambulatorio			210,00	
Palestra scolastica e spogliatoio			475,00	
Palestrina e servizi			120,00	120,00
Totale	13	135		8.295,00

Attrezzature di interesse comune

Palazzo Comunale

Gli Uffici del Comune occupano il primo piano dell'edificio posto in via Matteotti n 4, piano che è stato completamente ristrutturato nel 1985, con la formazione della scala di sicurezza e l'adeguamento degli impianti tecnologici, inoltre l'impianto elettrico è stato risistemato nel 1999, quando si è proceduto al cablaggio per la messa in rete dei computer dei vari uffici; precedentemente, a metà degli anni '90, si era dotato l'immobile dell'impianto di risalita (ascensore) con cabina adatta per portatori di handicap motorio.

La superficie coperta del palazzo comunale, pari a quella delle scuole elementari, ammonta a m² 685.= Negli spazi interni, suddivisi da un grande atrio, trovano posto: l'ufficio del protocollo, l'ufficio d'anagrafe, l'ufficio di ragioneria, l'ufficio di segreteria, l'ufficio tecnico con l'ufficio di polizia municipale, la stanza del Sindaco, la sala consigliare, la stanza per le riunioni della Giunta Comunale, con ingresso separato, e la sala della biblioteca comunale, sempre con ingresso indipendente, oltre all'archivio ed ai servizi igienici.

Ufficio Postale e Farmacia

Il **Razzetto**, è la parte rurale del *Castello Martinengo di Villachiarà*. Negli anni '90 del 1900, il Comune di Villachiarà acquistò una parte di questo complesso, fabbricato ed area scoperta di pertinenza. Da subito si intervenne con un progetto, approvato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Brescia, ricavando i locali adibiti ad Ufficio Postale e Farmacia, mantenendo inalterata la parte esistente a porticato con colonne in pietra.

La superficie scoperta venne adibita a parcheggio sterrato.

Complessivamente la superficie coperta ammonta a m² 290.=

Edifici di culto

La **Chiesa Parrocchiale** dedicata a *Santa Chiara*, si trova appunto in Piazza Santa Chiara, iniziata, in sostituzione della chiesa precedente, nel maggio del 1754 per volere del Conte Giovanni Martinengo Villagana, forse su disegno dell'architetto abate Carlo Corbellini, venne terminata, dopo alterne vicende che comportarono anche un ampliamento, nel 1868, sotto la direzione dei lavori dell'ingegner Luigi Grassi, che aveva curato anche il progetto definitivo.

La costruzione occupa un'area di m² 560.=

La **Chiesa Sussidiaria** di Bompensiero, dedicata a San Vincenzo Martire, sorge nella parte Nord della Frazione di Bompensiero, poco discosta dalla strada comunale Villabuona – Bompensiero, ed occupa circa m² 235.= di una più ampia area ad uso pubblico.

Dagli atti della visita del Cardinale Ottoboni, avvenuta nell'anno 1663, si ricavano le prime notizie dell'esistenza di questa Chiesa, la cui costruzione vi si afferma essere da poco ultimata.

Negli anni '20 del 1900, la Chiesa venne completamente rifatta ed ampliata, sempre sulla stessa area, ma in altra posizione, lasciandola al rustico per quanto riguarda l'esterno.

Negli anni successivi venne completata, sia con abbellimenti interni che per l'intonaco esterno.

Il confronto delle mappe catastali, tra il cessato ed il vigente catasto, ci restituisce le modifiche apportate al luogo. La Chiesa originaria, con orientamento Est-Ovest, era situata a diretto contatto con l'attuale via San Vincenzo (la strada di Bompensiero), da cui la separava un fossato irriguo, a metà circa dell'area, l'attuale, con orientamento Nord-Sud, si trova nella parte di Nord-Ovest dell'area, poco discosta dalla strada comunale Villabuona – Bompensiero.

Sparse sul territorio esistono altre Chiese e Santelle, quali: la *Chiesa dedicata a San Vittore* a Villagana, il *Santuario della Madonna del Rino* o *Romitorio privato Martinengo*, nei pressi di Villagana, entrambe di proprietà privata, la *Santella Mater Salvatoris* di Villagana, oggetto di recente restauro, la *Chiesetta dei Morti di San Pietro*, poco discosta da Villagana, la *Santella votiva* di Bompensiero, a Nord dell'abitato, sulla strada per Barco, e la *Santella votiva* a ricordo del Monastero di San Vittore, nei pressi delle Martinenghe, a mattina del complesso agricolo, sulla strada per le Vittorie.

L'**Oratorio Parrocchiale**, dedicato a *San Luigi*, sorge nei pressi della Chiesa Parrocchiale e quindi di Piazza Santa Chiara, le strutture edilizie risalgono agli anni '50 del secolo scorso, nell'anno 2000 venne rilasciata una concessione edilizia per la ristrutturazione.

L'area totale del complesso è di m² 2.710.=, al netto dell'area occupata dalla Chiesa Parrocchiale. Le strutture dell'oratorio, disposto su due piani utili fuori terra, ospitano un salone giochi, con piccolo bar, ripostigli, servizi igienici, al piano terra; cinque aule di catechismo ed un ripostiglio al primo piano e, nel sottotetto spazi per archivio. L'area libera è attrezzata per il gioco del calcio (con campetto sterrato non regolamentare) ed altre attività ludiche tipiche degli oratori.

La superficie utilizzata è di m² 305.= per il piano terra, di m² 250.= per il primo piano e di m² 80.= per il sottotetto, utilizzati principalmente come archivio.

Il Civico Cimitero. La costruzione dei cimiteri lontano dai centri abitati fu ordinata per l'Italia dalle leggi napoleoniche, all'epoca della Repubblica Cisalpina e del Regno Italico.

Venne quindi acquistata un'area sulla strada per Villagana e lì costruito il nuovo cimitero, con la Chiesetta. Il 23 dicembre 1810, giorno di domenica, vi fu la benedizione del luogo.

Nel 1871, la famiglia Martinengo costruì la propria Cappella gentilizia.

Nel 1920 il cimitero venne ampliato verso Nord, e vennero costruite una Cappella gentilizia sul fronte strada e la sala mortuaria in fianco alla Chiesetta, inoltre si regolarono i campi di inumazione.

Un ulteriore ampliamento, che portò il Cimitero alle attuali dimensioni, venne eseguito nella seconda metà degli anni '40 del 1900, i lavori riguardarono la demolizione della Chiesetta e dei locali accessori, l'allargamento verso sera dei campi di sepoltura, la costruzione, sul lato di sera, della nuova Chiesetta, della Camera mortuaria, della Sala per le autopsie e di alcuni loculi di tipo laterale.

I lavori si conclusero nell'anno 1949.

Da allora si sono succeduti vari interventi per la costruzione, rispettando le dimensioni interne, di loculi frontali, Cappelle gentilizie, formazione di pavimentazione nei vialetti, sistemazione dei campi di inumazione, rifacimento dell'impianto elettrico, allaccio alla rete del civico acquedotto.

Nel corso dell'anno 2002 sono stati realizzati i lavori di sistemazione della Chiesetta e dei locali accessori, e di copertura dei loculi esistenti.

Nel presente anno (2007) è stato appaltato il lavoro per la realizzazione dei servizi igienici per i visitatori, della stanza – magazzino e servizio igienico per il tumulatore ed il completamento della pavimentazione per il camminamento sul lato di mattina.

L'area totale del Civico Cimitero è di m² 3.550.=, ed al suo interno si trovano, oltre ai campi di inumazione, n 552 loculi sia frontali che laterali e n 5 Cappelle gentilizie.

Nell'area esterna, a destra ed a sinistra della strada comunale per Villagana sono situati due parcheggi per autovetture, di cui si darà conto nel capitolo *Parcheggi*.

Magazzino e garage scuolabus

Di recente realizzazione è sito nell'area antistante la palestra scolastica, in posizione di Sud - Ovest, poco discosto dalla strada comunale Via Matteotti, ed occupa un'area di m² 55.=

Area per attrezzature tecnologiche

Sono due le aree per attrezzature tecnologiche reperite sul territorio comunale:

- l'area su cui sorge il **depuratore** della rete di smaltimento delle acque nere del Comune di Villachiarà, situata a Sud della Frazione Villabuona, occupa un'area di circa m² 1.210.=
- l'area su cui sorge il **Punto ecologico**, per il riciclo dei rifiuti vetrosi, cartacei, lignei ed ingombranti, è situato in via Mattei, attrezzato con piazzuole e contenitori, completamente recintato con rete metallica e siepe di biancospino, ed occupa un'area di m² 950.=, al netto del parcheggio antistante.

Attrezzature di interesse comune		
Destinazione	Superficie m ²	Totale m ²
Palazzo Comunale	685,00	685,00
Chiesa Parrocchiale	560,00	560,00
Chiesa sussidiaria Bompensiero	235,00	235,00
Area Oratorio Parrocchiale	2.710,00	2.710,00
Oratorio piano terra	305,00	
Oratorio primo piano	250,00	250,00
Oratorio secondo piano	80,00	80,00
Ufficio Postale-Farmacia-Porticato	290,00	290,00
Civico Cimitero del capoluogo	3.550,00	3.550,00
Magazzino Comunale/Garage scuolabus	55,00	55,00
Area delle attrezzature tecnologiche	2.160,00	2.160,00
Totale		10.575,00

Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e per lo sport

Villachiarà è un paese di piccole dimensioni, inteso come numero di abitanti residenti, con un territorio relativamente esteso, le qualificanti e forti presenze del *Parco del Fiume Oglio Nord, delle Riserve Naturali del Bosco dell'Isola Uccellanda e del Bosco della Marisca*, oltre alla forte presenza di un'economia agricola, fanno sì il suo territorio sia complessivamente "votato al verde".
Comunque la comunità si è dotata di spazi a verde anche attrezzati per il gioco.

Il **Giardino di via Matteotti**, antistante la palestra scolastica e separato dalla via Matteotti, che lo fiancheggia, da uno spazio a parcheggio, ha una superficie di m² 2.250.= al netto dell'area occupata dal magazzino-garage per scuolabus, è piantumato nel lato di mattina, quello a contatto con l'area scoperta della Scuola Materna, ed è dotato di impianto di illuminazione.
Necessita di un intervento per l'attrezzatura di spazi per il gioco.

Il **Giardino del Villaggio PEEP**, denominato **Campo Moia**, circondato dalle vie Gramsci, Papa Giovanni e California, è al servizio del villaggio realizzato negli anni scorsi a termini della Legge n 167/62; è piantumato ed una siepe d'alloro lo separa dalle vie Gramsci e California, mentre da via Papa Giovanni lo separa un ampio parcheggio.
E' attrezzato con pista per il pattinaggio, fontana con giochi d'acqua, altalene, scivoli a castello, giochi a molla, gazebo con panchine, ed ha una superficie di m² 2.710.=

Il Giardino della lottizzazione **Brolo**, realizzato alla fine degli anni '70 del 1900, sorge al centro della lottizzazione Brolo, è fiancheggiato da due parcheggi, piantumato ed attrezzato con panchine; ha una superficie di m² 830.=

Il Giardino della lottizzazione **Piemonti**, realizzato alla fine degli anni '70 del 1900, sorge al centro della lottizzazione Piemonti, in via Samarcanda, ha una superficie di m² 495.= ed è un'area a verde piantumata.

Il Giardino della **Cascina Grande**, realizzato nell'ambito del Piano di Recupero "*Cascina Grande*", raggiungibile da via San Luigi e via Martinengo, ha una superficie complessiva di m² 2.245.=.

Il Giardino di **Bompensiero**, è situato a mattina della Chiesa Sussidiaria di *San Vincenzo* nella Frazione di Bompensiero, servito da un parcheggio piantumato, è attrezzato con un campetto di calcio con manto erboso, ed ha una superficie di m² 1.260.=.

Nel corso dell'anno 2002, i proprietari delle aree inserite come zona "C - Residenziale di Espansione", presentarono richiesta di approvazione dei P.E., e dalle convezioni sottoscritte, si ha la seguente situazione per la cessione delle aree a verde:

P.E. 1, situato a Sera del Capoluogo di Villachiarà, sulla strada Villachiarà - Villabuona, adottato con delibera del Consiglio Comunale n 53 del 17.12.2002, ed approvato definitivamente con delibera del Consiglio Comunale n 10 del 25.02.2003, superficie da cedere per verde m² 847.=, volumetria edificabile m³ 4.500.= abitanti teorici n 45.=

P.E. 2, situato a sera del Capoluogo di Villachiarà, con accesso da via De Gasperi e via Don Stefani, adottato con delibera del Consiglio Comunale n 54 del 17.12.2002, ed approvato definitivamente con delibera del Consiglio Comunale n 11 del 25.02.2003, superficie da cedere per verde m² 3.680.=, volumetria edificabile m³ 27.161.= abitanti teorici n 271.=

P.E. 4, situato nella Frazione di Villabuona, nella parte di Sud-Ovest, in fregio alla strada comunale di Villabuona, adottato con delibera del Consiglio Comunale n 36 del 18.11.2002, ed approvato definitivamente con delibera del Consiglio Comunale n 8 del 28.01.2003, e modificato con delibera Consiglio Comunale n 21 del 14.04.2003, superficie da cedere per verde m² 170.=, volumetria edificabile m³ 3.400.= abitanti teorici n 34.=

Centro Sportivo Comunale, denominato "*Stadio Fratelli Cervi*", situato a Nord della Palestra Scolastica e del Palazzo Comunale, è dotato di campo in erba regolamentare ed omologato per gare fino alla 1^a Categoria dilettantistica, con dimensioni di m. 95,50 x 52,00, campetto da calcio in erba, con dimensioni di m. 55,00 x 39,00, utilizzato per gli allenamenti degli atleti, ambedue regolarmente recintati, spogliatoi per due squadre e per l'arbitro di gara, tribune per gli spettatori per il campo regolamentare e tribunette per il campetto d'allenamento, nel sotto tribune sono ricavati spazi di deposito ed il punto di ristoro-bar aperto durante le competizioni del campionato. I due campi sono dotati dell'impianto per l'illuminazione artificiale da utilizzare per le gare in notturna e per gli allenamenti. La superficie totale del complesso sportivo, compresi gli spogliatoi e gli altri spazi di pertinenza è di m² 9.400.=

Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e per lo sport		
Destinazione	Superficie m ²	totale m ²
Giardino Palestra scolastica	2.250,00	2.250,00
Giardino Villaggio PEEP (Campo Moia)	2.710,00	2.710,00
Giardino Villaggio Brolo	830,00	830,00
Giardino Villaggio Piemonti	495,00	495,00
Giardino PR Cascina Grande	2.245,00	2.245,00
Giardino Bompensiero	1.260,00	1.260,00
Centro sportivo	9.400,00	9.400,00
Verde PE 1	847,00	847,00
Verde PE 2	3.680,00	3.680,00
Verde PE 4	170,00	170,00
Totale		23.887,00

Parcheggi pubblici

Gli spazi a parcheggio sono situati, per lo più, in posizione attigua a strutture pubbliche o di uso pubblico, oppure all'interno dei villaggi sorti in attuazione ai Piani di Lottizzazione convenzionata, realizzati dalla fine degli anni '70 ad oggi.

Di seguito si dà conto degli spazi destinati a parcheggio e della loro dislocazione sul territorio comunale.

Parcheggio del Palazzo Comunale, situato di fronte al Palazzo Comunale, sede anche della Scuola Elementare, ed a fianco della Scuola Materna, serve appunto queste strutture, vi si accede direttamente da via Matteotti ed ha una superficie di m² 270.=

Parcheggio della Palestra Scolastica, situato di fronte al Giardino della Palestra Scolastica, a fianco della Scuola Materna, serve appunto queste strutture, vi si accede direttamente da via Matteotti ed ha una superficie di m² 230.=

Nelle giornate festive, durante le gare del campionato di calcio, questi parcheggi servono il Centro Sportivo Comunale, che è situato a monte del Palazzo Comunale e della Palestra Scolastica.

Parcheggio di via Matteotti, situato alla fine di via Matteotti, appena oltre il parcheggio della Palestra Scolastica, di recente realizzazione (anno 2005), amplia ed integra i parcheggi utilizzati per il Centro Sportivo, vi si accede direttamente dalla via Matteotti ed ha una superficie di m² 470.=

Parcheggio del Razzetto, situato nell'area della Farmacia Comunale e dell'Ufficio Postale, di fronte alla Chiesa Parrocchiale, serve appunto queste strutture, vi si accede direttamente da Piazza Santa Chiara ed ha una superficie di m² 700.=

Parcheggi di via Mattei, dislocati su via Mattei, uno realizzato in attuazione ad una concessione rilasciata, distinto in due aree per complessivi m² 221,50.=, ed uno situato di fronte all'Isola Ecologica, serve questa struttura e, negli orari e giorni di chiusura della stessa, le abitazioni di via Mattei, vi si accede direttamente dalla via pubblica ed ha una superficie di m² 85.=

In totale i parcheggi di via Mattei ammontano a m² 306,50.=

Parcheggio di via Martinengo, situato all'altezza della Pesa Pubblica di fronte al complesso edilizio *Cascina Grande*, vi si accede direttamente dalla via pubblica ed ha una superficie di m² 120.=

Parcheggi del Villaggio PEEP, sono dislocati all'interno del villaggio, il primo all'imbocco di via Papa Giovanni, attiguo all'area a Parco del quartiere, ha una superficie di m² 530.=, il secondo si trova alla fine di via Papa Giovanni, ed ha una superficie di m² 600.=, un'altra area di parcheggio si trova circa a metà della via California, realizzato nell'ambito dell'intervento dell'ALER di Brescia, ed ha una superficie di m² 385.=, l'ultima area di parcheggio si trova alla fine di via California, suddivisa in due entità, con una superficie totale di m² 755.=

In totale i parcheggi del villaggio di Edilizia Economico Popolare ammontano a m² 2.270.=

Parcheggio della Cascina Grande, realizzato nell'ambito del Piano di Recupero "*Cascina Grande*", raggiungibile da via San Luigi e via Martinengo, ha una superficie di m² 286.=

Parcheggio del Villaggio Brolo, realizzato alla fine degli anni '70 del 1900, situato al centro della lottizzazione Brolo, diviso in due corpi, fiancheggia il verde della lottizzazione; ha una superficie complessiva di m² 130.=

Parcheggio della lottizzazione Piemonti, realizzato alla fine degli anni '70 del 1900, fiancheggia la via Samarcanda, ha una superficie di m² 105.=

Parcheggio di via Don Stefani, realizzato agli inizi degli anni '90 del 1900, nell'ambito della lottizzazione Mulino, fiancheggia la via Don Stefani, strada di lottizzazione ed ha una superficie di m² 95.=

Parcheggio del Cimitero, suddiviso in due aree separate dalla strada comunale Villachiara-Villagana, una a diretto contatto della recinzione del cimitero, con una superficie di m² 295.=, e una al di là della strada comunale, con un'area di m² 630.=

In totale il parcheggio del Cimitero ammonta a m² 925.=

Parcheggi di Bompensiero, sono dislocati in due aree, una al servizio della Chiesa Sussidiaria, piantumato e sterrato, con una superficie di m² 770.=, ed uno all'interno della Frazione, superato il *fornice* d'ingresso, fiancheggiante la via San Vincenzo, con una superficie complessiva di m² 325.=

In totale l'area per parcheggi di Bompensiero ammonta a m² 1.095.=

Nel corso dell'anno 2002, i proprietari delle aree inserite come zona "C - Residenziale di Espansione", hanno presentato richiesta di approvazione dei P.E., e dalle convezioni sottoscritte, si ha la seguente situazione per la dotazione e cessione delle aree per parcheggi:

P.E. 1, situato a Sera del Capoluogo di Villachiara, sulla strada Villachiara - Villabuona, adottato con delibera del Consiglio Comunale n 53 del 17.12.2002, ed approvato definitivamente con delibera del Consiglio Comunale n 10 del 25.02.2003, volumetria edificabile m³ 4.500.=, abitanti teorici n 45.=, superficie da cedere per parcheggi m² 407.=

P.E. 2, situato a sera del Capoluogo di Villachiara, con accesso da via De Gasperi e via Don Stefani, adottato con delibera del Consiglio Comunale n 54 del 17.12.2002, ed approvato definitivamente con delibera del Consiglio Comunale n 11 del 25.02.2003, volumetria edificabile m³ 27.161.= abitanti teorici n 271.=, superficie da cedere per parcheggi m² 1.237.=

P.E. 4, situato nella Frazione di Villabuona, nella parte di Sud-Ovest, in fregio alla strada comunale di Villabuona, adottato con delibera del Consiglio Comunale n 36 del 18.11.2002, ed approvato definitivamente con delibera del Consiglio Comunale n 8 del 28.01.2003, e modificato con delibera Consiglio Comunale n 21 del 14.04.2003, volumetria edificabile m³ 3.400.= abitanti teorici n 34.=, superficie da cedere per parcheggi m² 442.=

Aree per parcheggi pubblici		
Ubicazione	Superficie m ²	totale m ²
Parcheggio Palazzo Comunale	270,00	270,00
Parcheggio Palestra scolastica	230,00	230,00
Parcheggio via Matteotti	470,00	470,00
Parcheggio Razzetto	700,00	700,00
Parcheggi via Mattei	306,50	306,50
Parcheggi via Martinengo	120,00	120,00
Parcheggi Villaggio PEEP	2.270,00	2.270,00
Parcheggi PR Cascina Grande	286,00	286,00
Parcheggi Villaggio Brolo	130,00	130,00
Parcheggi Villaggio Piemonti	105,00	105,00
Parcheggi via Don Stefani	95,00	95,00
Parcheggio Cimitero	925,00	925,00
Parcheggi Bompensiero	1.095,00	1.095,00
Parcheggi PE 1	407,00	407,00
Parcheggi PE 2	1.237,00	1.237,00
Parcheggi PE 4	442,00	442,00
Totale		9.088,50

Di seguito si riporta la somma delle aree già disponibili come standard valutate ai sensi dell'art. 22, punto 1, della L.R. n 51/1975, includendo gli standard dei Piani Esecutivi in attuazione:

Riepilogo aree per attrezzature esistenti	
Denominazione/Destinazione	Superficie m ²
Aree per l'istruzione inferiore	8.295,00
Attrezzature di interesse comune	10.575,00
Attrezzature per verde, gioco e sport	23.887,00
Aree per parcheggi	9.088,50
Totale	51.845,50

Possiamo ora, analizzando i dati sopra esposti ed avuto riguardo che la strumentazione urbanistica vigente (PRG 1995 e variante 2002) prevede per Villachiarà 1.879 abitanti teorici, formulare le seguenti considerazioni:

- Dotazione pro-capite di aree a standard, ricavata dal rapporto tra la dotazione globale delle aree a standard ed il numero degli abitanti teorici:
 $m^2 51.845,50 / 1.879 \text{ abitanti} = 27,59 m^2/\text{abitante} > 26,50 m^2/\text{abitante}$
- Dotazione pro-capite di aree a standard per l'istruzione inferiore, ricavata dal rapporto tra la dotazione delle aree a standard specifico ed il numero degli abitanti teorici:
 $m^2 8.295 / 1.879 \text{ abitanti} = 4,41 m^2/\text{abitante} < 4,50 m^2/\text{abitante}$
- Dotazione pro-capite di aree a standard per interesse comune, ricavata dal rapporto tra la dotazione delle aree a standard specifico ed il numero degli abitanti teorici:
 $m^2 10.575 / 1.879 \text{ abitanti} = 5,63 m^2/\text{abitante} > 4,00 m^2/\text{abitante}$
- Dotazione pro-capite di aree a standard per verde, gioco e sport, ricavata dal rapporto tra la dotazione delle aree a standard specifico ed il numero degli abitanti teorici:
 $m^2 23.887 / 1.879 \text{ abitanti} = 12,71 m^2/\text{abitante} < 15,00 m^2/\text{abitante}$
- Dotazione pro-capite di aree a standard per parcheggi, ricavata dal rapporto tra la dotazione delle aree a standard specifico ed il numero degli abitanti teorici:
 $m^2 9.088,50 / 1.879 \text{ abitanti} = 4,84 m^2/\text{abitante} > 3,00 m^2/\text{abitante}$

Serve notare che Villachiarà è un comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti e con il 60,16% dell'area del suo territorio sottoposta a vincolo (Parco fiume Oglio e vincoli specifici di PRG), inoltre, nell'anno 2004 si è dotato del Piano dei Servizi (ex art. 7 della L.R. n 1/2001), pertanto, nella formulazione del PGT, potrebbe avvalersi della legislazione regionale esistente e portare la dotazione delle aree per standard a $m^2 18,00/\text{abitante}$ teorico.

Altre strutture

Sul territorio Comunale di Villachiarà è stata individuata una pista ciclabile, che utilizzando la maglia delle strade poderali e alzaie esistenti, parte dalla frazione Villagana e, costeggiando il corso del Fiume Oglio, giunge nel territorio del Comune di Orzinuovi.

Per questo percorso è stato necessario, dopo sistemati alcuni tratti delle strade poderali, realizzare una passerella in legno per superare la Roggia Gambalone nei pressi della *Riserva Naturale Bosco dell'Uccellanda*. La spesa dei lavori necessari venne sostenuta anche con il contributo economico dell'Amministrazione Provinciale di Brescia.

All'interno del "Piano territoriale provinciale del sistema viario ciclabile" l'Amministrazione Provinciale di Brescia, con il concorso dei Comuni interessati, ha predisposto il progetto di una pista che da Seniga porta ad Urago d'Oglio e, il progetto del primo stralcio, da Milzano ad Orzinuovi, interessa anche il Comune di Villachiarà, nella zona del *Parco del Fiume Oglio Nord*. Il percorso individuato, che si svolge su strade comunali e vicinali esistenti, interessa la strada Comunale Villagana-Acqualunga, la strada consorziale della Rasiga, toccando le Cascine Combattenti e Bellopera, per giungere alla Frazione Bompensiero. Attraversata questa si innesta sulla strada Comunale Bompensiero-Barco, per giungere nel territorio del Comune di Orzinuovi.

Lo IACP di Brescia, poi trasformato in ALER, ha eseguito alcuni interventi nel Comune di Villachiarà, di cui uno di nuova edificazione in via Matteotti (n 6 alloggi), uno in via Matteotti e via de Gasperi (n 13 alloggi di "case contadine"), due di nuova edificazione nel Villaggio del PEEP (per n 22 alloggi), ed uno di recupero edilizio, nell'ambito del Piano di Recupero *Cascina Grande* (per n 23 alloggi), realizzando nel complesso 64 alloggi, da notare che negli interventi del PEEP e di *Cascina Grande*, il 20% degli alloggi è destinato a residenza per anziani (si tratta di alloggi che non presentano barriere architettoniche), ed un ulteriore 20% è destinato a giovani coppie.

Per cui gli alloggi, di tipo "pubblico", sul totale di n 499 abitazioni esistenti in Villachiarà, rappresentano il 12,80%.

Il Comune di Villachiarà, nell'ambito della fornitura dei servizi organizza inoltre:

- **Il Servizio di trasporto alunni delle scuole medie inferiori e superiori**, con collegamenti per Orzinuovi, Brescia e Crema;
- **Corsi di nuoto con trasporto**, presso le piscine coperte di Orzinuovi e di Verolanuova;

Il Piano Socio Assistenziale, che in convenzione con i comuni di Barbariga, Borgo San Giacomo, Brandico, Corzano, Dello, Longhena, Macoldio, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Quinzano e San Paolo, prevede la fornitura dei servizi di:

- o servizio vacanza;
- o servizio mensa anziani;
- o servizio di lavanderia;
- o servizio di assistenza domiciliare;
- o servizio di assistenza domiciliare per minori;
- o tutela minori;
- o ticket sanitari;
- o contributi economici;
- o Nucleo Inserimento Lavorativo, per l'inserimento nel mondo del lavoro di cittadini in situazioni di disagio socio-economico;
- o interventi di sostegno alla maternità (artt. 65 e 66, Legge n 448/98);
- o alloggi;
- o sportello genitori (Legge n 285/97);
- o progetto *Excalibur*, per la lotta alla droga (Legge n 45/99).

Per l'attuazione del Piano Socio Assistenziale il Comune di Villachiarà eroga i fondi necessari quale compartecipazione agli interventi gestiti ed organizzati dall'ASL e dalla *Fondazione di partecipazione Comunità della Bassa Occidentale*, nell'ambito del Piano di Zona dei Servizi Sociali.

Le indicazioni degli atti di programmazione emanati da Enti sovracomunali

Tre sono gli Enti sovracomunali che hanno emanato atti di programmazione interessanti il territorio comune di Villachiarà:

- a) la Regione Lombardia, con la redazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale, definitivamente approvato in data 06.03.2001;
- b) la Provincia di Brescia, con la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia, con valenza ambientale, definitivamente approvato con delibera del Consiglio Provinciale n 21 in data 22.04.2004, con il recepimento delle indicazioni e/o proposte di modifica apportate dalla Regione Lombardia al Piano medesimo, e che ha concluso il suo iter con la pubblicazione sul BURL n 52 del 22.12.2004;
- c) il Parco Oglio Nord (consorzio tra i Comuni rivaschesi), istituito con L.R. 18 del 1988, che ha approvato, con deliberazione n 21 del 22.12.2004, il Piano Territoriale di Coordinamento, con relative Norme Tecniche di Attuazione, approvato definitivamente dalla Giunta regionale il 4 agosto 2005, con delibera n 8/548 e pubblicato sul BURL del 13.09.2005, 1° supplemento straordinario.

Se i primi due atti di programmazione hanno valore di indicazioni e suggerimenti e forniscono gli indirizzi ed i criteri per dare attuazione agli strumenti di pianificazione territoriale all'interno del processo di decentramento delle responsabilità nel governo del territorio, processo che vede nell'Ente locale il soggetto principe, all'interno del vincolo gerarchico che lega tra di loro gli strumenti urbanistici dei diversi livelli (Regione, Provincia e Comune), diversamente le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Oglio Nord, per la sua natura e per volere dei Comuni partecipanti al consorzio, sono immediatamente vincolanti per chiunque e sono recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero previste. (Cfr. art. 1, comma 4, delle NTA del PTC Parco Oglio Nord).

Il Comune di Villachiarà ha provveduto con delibera del Consiglio Comunale n 48 in data 26.09.2005 a recepire nel proprio strumento urbanistico le prescrizioni del PTC del Parco Oglio Nord.

Per non incorrere in inutili ed inopportune ripetizioni gli aspetti di dettaglio del portato sul territorio di Villachiarà dei due Piani di Coordinamento vigenti verrà illustrato nella seconda parte del presente elaborato, all'interno del *"Quadro conoscitivo del territorio comunale"*.

Al momento non sono conosciuti, in quanto non pervenuti al Comune di Villachiarà, atti di programmazione emanati da altri soggetti e che abbiano influenza sulla pianificazione comunale.

Come non sono conosciuti, in quanto non pervenuti al Comune di Villachiarà, strumenti di programmazione settoriale di tipo intercomunale.

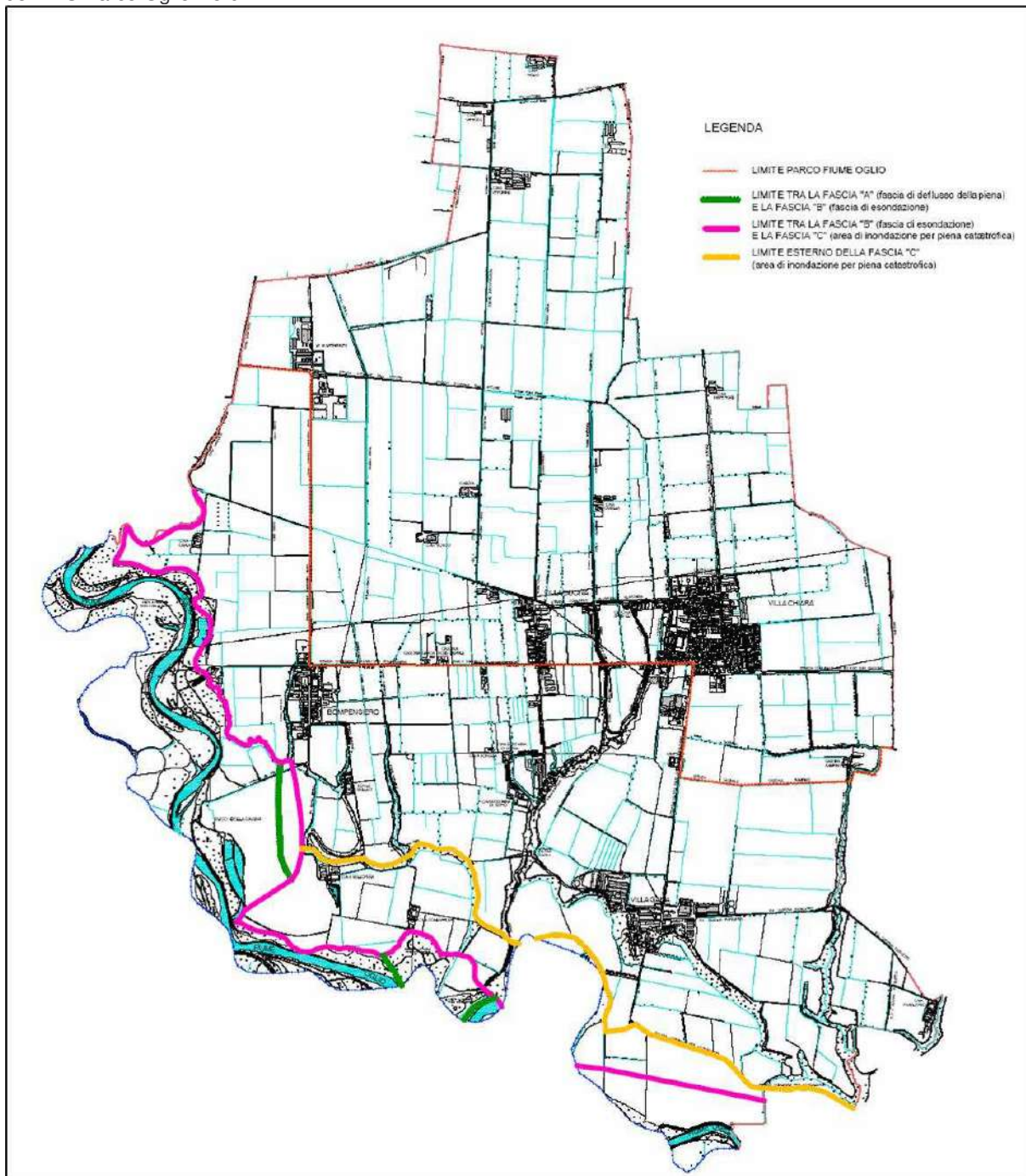
I vincoli amministrativi definiti dalla legislazione vigente

Sul territorio di Villachiera non esistono vincoli o servitù di tipo militare.

Vengono qui sotto riprodotti il perimetro del Parco Oglio Nord ed i limiti tra le fasce "A", "B" e "C" del Piano di Assetto Idrogeologico vigente predisposto dall'Autorità di Bacino del fiume Po, ai sensi delle Leggi n 183/1989 e 37/1994.

Il territorio di Villachiera è interessato marginalmente e solo per la zona a ridosso del corso del fiume per le fasce "A – di deflusso della piena" e "B – di esondazione", mentre per la fascia "C – area di inondazione per piena catastrofica" sono interessate le due cascine (Combattenti e Bellopera) che si trovano nell'area golenale storica.

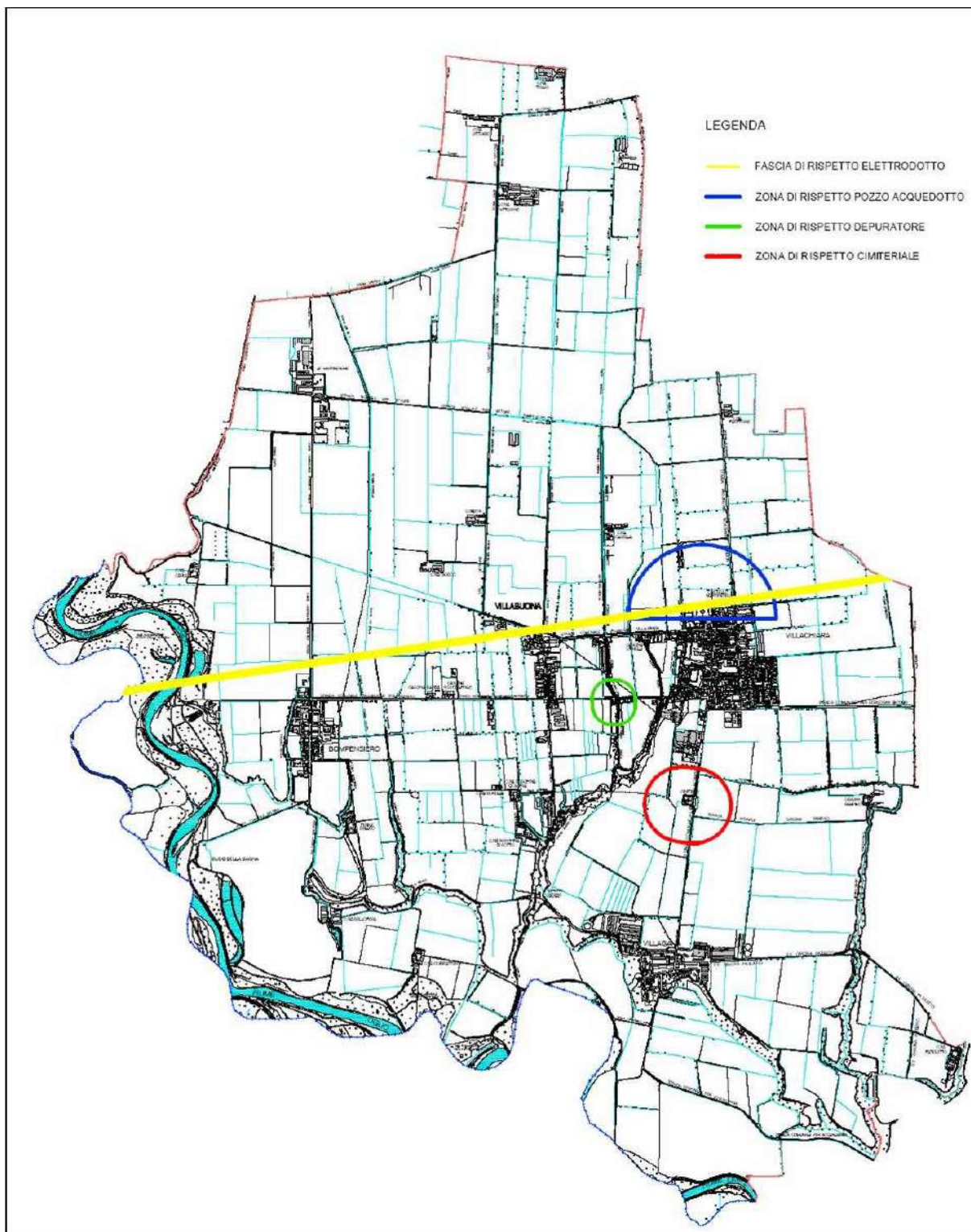
Estratto Tav. A 4.5 "PAI E PIANO PER LE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO" del PTC Parco Oglio Nord

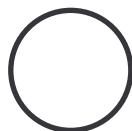


Altri tipo di vincolo sul territorio comunale sono:

- a) la fascia di rispetto dell'elettrodotto "T. 220 – 220 kV Colà – Tavazzano";
- b) la zona di rispetto del pozzo del civico acquedotto;
- c) la zona di rispetto del depuratore comunale;
- d) la zona di rispetto del civico cimitero.

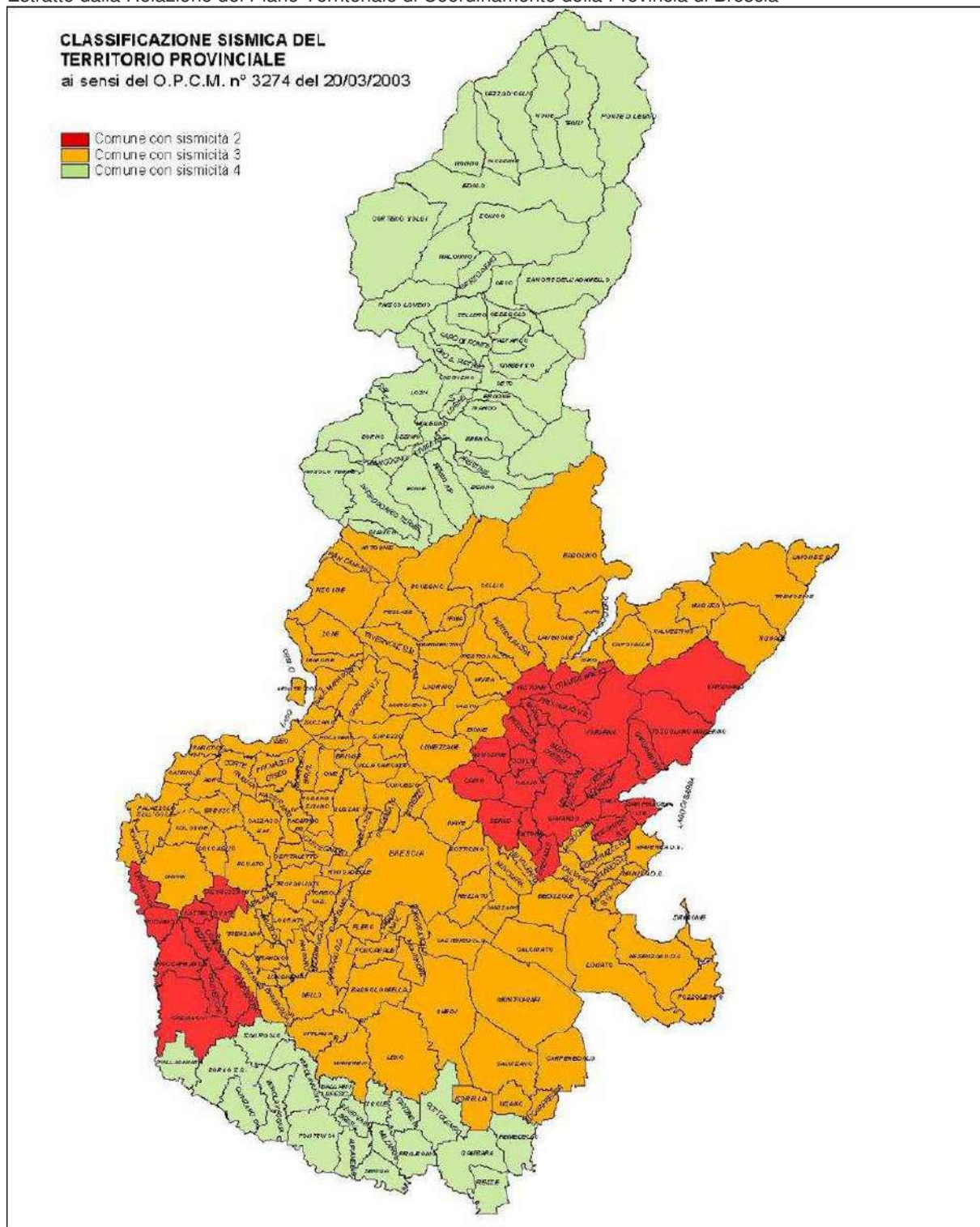
Tali vincoli sono tutti riportati, con diversa colorazione, nella figura sotto riportata.





Per puro dato di documentazione si riporta anche la classificazione sismica del Territorio della Provincia di Brescia, dalla quale risulta che Villachiarà è un Comune con grado di sismicità 4.

Estratto dalla Relazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia



Le implicazioni di questa classificazione sono meglio argomentate ed approfondite nello studio geologico allegato al Piano di Governo del Territorio,

I beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, con le aree di rispetto

Tre sono gli edifici, o meglio i complessi di edifici, vincolati con decreto imposto prima dal Ministero della Istruzione Pubblica e poi dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, che si trovano sul territorio comunale di Villachiarà.

1. Il **Castello ex Martinengo**, costruzione del XIV e XVI secolo, che si affaccia sulla Piazza Santa Chiara in Villachiarà capoluogo, con decorazioni nelle fronti ed in alcuni ambienti di scuola Lattanzio Gambara.

Testo tratto dalla relazione della Regia Soprintendenza ai monumenti di Milano, allegata al decreto di vincolo del Ministero della Istruzione Pubblica in data 21 giugno 1919.

VILLA CHIARA = Circondario di Chiari

Castello ex Martinengo da Barco (sic), ora proprietà dei Fratelli Provezza



Si tratta di un edificio del quattrocento costruito come fortilizio e ridotto poi nel XVI secolo a luogo di campagna e di caccia. Conserva un lato (del quadrilatero originale circondato da fossato) con due torrette rotonde e cortine con merlatura, piombatoi e toro di terra cotta intagliato all'inizio della scarpata. Nel 500 i merli vennero collegati con archetti, la rotonda ridotta a locali di abitazione e la cortina dipinta a fresco con fregio di putti tra i piombatoi e il redondone. La fronte d'ingresso è conservata nelle sue linee originarie fino all'accesso

che era munito di ponte levatoio e ha l'atrio voltato dipinto a fresco con ornamentazione di tronchi d'albero incrociati. Il resto della fronte è formato da edifici cinquecenteschi in parte demoliti che conservano però notevoli tracce architettoniche. L'opera di pittura, di mano di Lattanzio Gambara e allievi più notevoli, è tuttora una sala terrena dipinta a putti e grottesche nelle pareti e che esprime nella volta il carro di Febo coi segni dello Zodiaco.

Vi sono nelle sale superiori altre sale dipinte delle quali una con soffitto a cassettoni e tavolette a tempera della scuola del Gambara. Gli edifici sono ora ridotti in parte ad abitazione e in parte ad uso rurale e contenevano altra volta celebri raccolte orientali di questo illustre ramo della famiglia Martinengo, la quale, dal servizio militare alla Serenissima, aveva tratto ricchezze e abitudini principesche. E' quindi a mio giudizio necessario che sia accolta la proposta del Comm. Capretti e venga notificata ai Fratelli Provezza il Castello già Martinengo nel Comune di Villachiarà.

Dal 1919 ad oggi il complesso degli edifici del Castello Martinengo ha subito vari frazionamenti e passaggi di proprietà.

2. L'immobile denominato "**Castello Martinengo Medolago Albani e giardino**", costruzione del secolo XV, sito in Frazione Villagana di Villachiarà, segnato in catasto al foglio 16 del NCTR, mappali 43-45-21-71-59-47-48-50-51-52-16-17-18-22-15-41-42-70-23.

Testo tratto dalla relazione storico artistica allegata al decreto di vincolo del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, in data 6 aprile 1991.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA DELL'IMMOBILE "CASTELLO MARTINENGO MEDOLAGO ALBANI E GIARDINO", SITO IN COMUNE DI VILLACHIARA, FRAZ. VILLAGANA

Un restauro radicale, condotto con larghezza di mezzi, sul principio di questo secolo, ha modificato profondamente i caratteri castellani di questo complesso, trasformandolo in dimora signorile con spiccati accenti eclettici in particolare nell'apparato decorativo.

Nell'interno è rimasto il bel portico cinquecentesco che con cinque arcate sui due lati corti e sei su quello lungo, abbraccia il vasto cortile d'onore sul quale si affacciano le semplici finestre del 1° piano. Un torrione si alza sul lato nord, inglobando forse una struttura più antica.



Al cortile, su cui affaccia la chiesa, da accesso un bel cancello barocco con pilastri a larghe fasce sormontate da vasi con fiamme e sull'angolo sud-est del complesso una torretta quadra con accanto un palazzetto del sec. XVI con loggetta a tre archi e colonnette abbinata e capitelli fogliati. Sul muro esterno un altorilievo con il leone di S. Marco indicava, a chi proveniva dal vicino

confine sull'Oglio, che qui incominciava il dominio della Serenissima.

Nel corpo centrale sono notevoli le lunette sotto il porticato con dipinti del tardo sec. XVI, provenienti da altro locale del palazzo; nell'interno, un seguito di ampie sale con soffitti a volta di varie specie, tutti decorati dal pittore Comolli, milanese, con motivi rinascimentali. Così pure al primo piano cui si accede con una scala centrale a due rampe, dove le travi ed i travetti originari sono decorati a motivi dorati che si ripetono nelle grosse travi che scandiscono gli scomparti della luminosa e lunga galleria. Di particolare interesse, ancora, il giardino che gode di un ampio belvedere sul fiume e l'ampio parco con numerose essenze pregiate (magnolie, platani, cipressi, castagni, romilie e aceri), completamente cintato.

3. L'immobile denominato **“Palazzo già Martinengo detto Fontana Belleò”**, sito in Frazione Bompensiero di Villachiarà, segnato in catasto al foglio 12 del NCTR, particelle 9-10-11-12-13.

Testo tratto dalla relazione storico artistica allegata al decreto di vincolo del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, in data 22 ottobre 1993.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA DELL'IMMOBILE “PALAZZO GIA' MARTINENGO DETTO FONTANA BELLEO”, SITO IN COMUNE DI VILLACHIARA, FRAZ. BOMPENSIERO



Bompensiero è una frazione rurale nella pianura Bresciana presso il corso del fiume Oglio, al confine con la provincia di Cremona; in prossimità di questo borgo, sorge, isolato nella campagna, il cinquecentesco palazzo Martinengo, detto “Fontana Belleò”.

Questa zona, sino al Castello di Urago lungo l'Oglio, ha costituito nei secoli XVI e XVII la riserva di caccia dei vari rami della famiglia Martinengo; non a caso i toponimi "Bompensiero" e "Fontana Belleò", evidente trasposizione dei nomi francesi di "Montpensier" e di "Fontainebleau", testimoniano i frequenti rapporti di un Martinengo col regno di Francia.

L'edificio odierno si presenta esternamente come una severa dimora signorile di campagna costruita a ridosso di una folta vegetazione di boschi di querce che ancora in parte sussiste, quale delizioso ritrovo di caccia, certamente uno dei più importanti di proprietà della famiglia. La dimora è infatti ricordata in una descrizione settecentesca del Paglia in questi termini: "...a Bompensiero poco distante di Villa alla foresta trovasi un bellissimo logo chiamato Fontana Billiò il di cui logo è tutto dipinto dalli Campi di Cremona e in particolare sotto la porta ammirasi vari corpi nudi con intrecciamento di frutti, fogliami e bambini con vari uccelli ed altre bizzarie... Segue in prima stanza a sinistra del portico un bel gruppo istoriato con Orfeo che raduna gli animali, con fregio attorno di alcune Arpie che porgono frutti... Il residuo delle pareti fingono essere una cedreria di limoni ed aranci... Altre stanze superiori dipinte a drappi d'oro con fregi di puttini in vari modi scherzanti, tra fogliami e cartelli...dei Campi".

Attualmente delle opere degli insigni Maestri condotte sotto il portico e la stanza a sinistra rimangono tracce sotto gli intonaci, dove emergono diversi frammenti in attesa di scoprimento di restauro.

Tuttavia una grande sala al piano superiore, dotata di un maestoso ed elegante camino in pietra, è fortunatamente intatta; le pareti interamente affrescate dai Campi di Cremona, presentano il solito schema decorativo dei saloni del tempo, vale a dire un fitto intrico di fogliami e volute con putti ludenti nella fascia superiore del soffitto.

La proprietà non ha mai proceduto al *restauro di scoprimento*.

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia, nell'Allegato II alle NTA "Il sistema del paesaggio dei beni storici" – Repertorio dei Beni Storico Artistico Culturali della Provincia di Brescia – per il Comune di Villachiara individua inoltre:

- le ex **Scuderie del Castello, ora Razzetto**, pertinenza rustica del Castello Martinengo;
- il **Porticato del Castello**, facente sempre parte dell'immobile denominato Razzetto;
- la **porzione del Castello**, sita in via Martinengo al n 8, con il fornice d'ingresso al paese;
- la **Chiesa Santa Chiara**, sita in Piazza Santa Chiara, nel capoluogo, di fronte all'ingresso al Castello Martinengo;
- la **Chiesa Madonna del Rino**, sita in prossimità della Roggia Gambalone tra la frazione Villagana e la località Boschine;
- la **Chiesa Maria Bambina**, in via Roma a Villachiara (demolita nell'anno 1999, a seguito di crollo);
- la **Chiesa S. Vittore**, in località Villagana;
- La **Chiesa S. Vincenzo**, in località Bompensiero;
- La **Chiesa Morti di S. Pietro**, sita sul bordo del terrazzo alluvionale a Sud della località Boschine.

Inoltre, sempre in quest'allegato il PTCP individua, come Beni Storico Artistico Culturali, anche i seguenti in frazione Bompensiero:

- **Arco**;
- **Azienda agricola**;

indicando come fonte di vincolo la B.A.P., mentre in Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Brescia non risultano, ad oggi, vincoli di sorta oltre a quelli summenzionati.

Si ritiene possa trattarsi dell'arco d'ingresso (fornice) alla frazione Bompensiero e dei fabbricati della contigua Azienda Agricola, immobili già segnalati dal PRG previgente come zona omogenea **"E4 – Cascine con riconosciuti caratteri ambientali"**.

Come già ampiamente ricordato nei precedenti Capitoli, il territorio di Villachiarà è interessato anche da tre aree con valenze paesistico-ambientali individuate con apposita legge e/o decreto regionali sul territorio del Comune di Villachiarà, le cui indicazioni sono state riportate nell'azonamento e nella normativa del PRG previgente.

1. L'area interessata dal **"Parco del Fiume Oglio Nord"**, istituito con Legge Regionale 16 aprile 1988, n 18 e successive modifiche e proroghe, la quale, individuando i confini del Parco per il Comune di Villachiarà, così recita:

"Il confine del parco, partendo da C.na Rampino, segue in direzione ovest la strada che congiunge la sopracitata località con la comunale Villagana-Villachiarà, fino ad incrociare quest'ultima e percorrerla in direzione nord per 650 m. circa.

Raggiunte le prime abitazioni il confine devia ad ovest lungo il sentiero adiacente a C.na Mazzano fino a congiungersi con la strada asfaltata per Bompensiero. Da loc. Bompensiero il tracciato segue, in direzione nord, la strada per località Martinenghe e, scontornando l'abitato, devia in direzione ovest per circa 400 m., indi devia ancora in direzione nord verso loc. Barco fino al confine comunale.

L'estensione dell'area interessata dal **"Parco del fiume Oglio Nord"** è di circa 9,89 Km², quindi pari al 58,84% circa del territorio comunale.

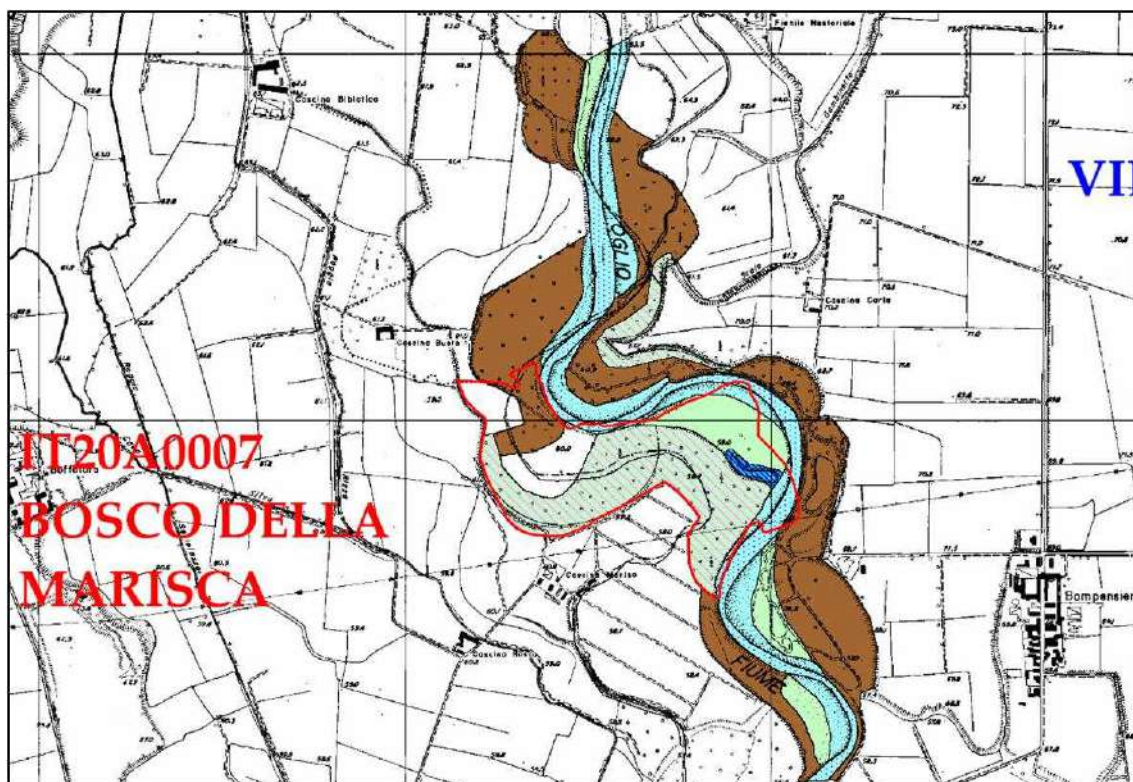
Il confine del Parco è stato riconfermato senza variazioni sia dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Oglio Nord.

2. L'area della Riserva Naturale del **"Bosco della Marisca"**, istituita con delibera della Giunta Regionale n 4/7332 in data 25.03.1986, ed interessante una zona a diretto contatto con il fiume Oglio, che, se pur ricadente nel territorio catastale di Villachiarà a nord-ovest della frazione Bompensiero, si trova nella zona al di là del fiume quindi raggiungibile dalla Provincia di Cremona.

L'area di questa riserva naturale, con superficie di circa 19,30 Ha ricadenti sul territorio di Villachiarà (in totale 27 Ha), si trova all'interno dell'area del Parco del fiume Oglio Nord, a ridosso del corso del fiume, ed è delimitata a Nord-Est dal meandro fluviale attivo ed a Sud-Ovest dal meandro fluviale dismesso.

Il regime delle acque e le relativamente frequenti inondazioni dell'area condizionano fortemente lo sviluppo della vegetazione nella riserva.

Estratto dal PTCP – Tavole SIC – IT20A0007



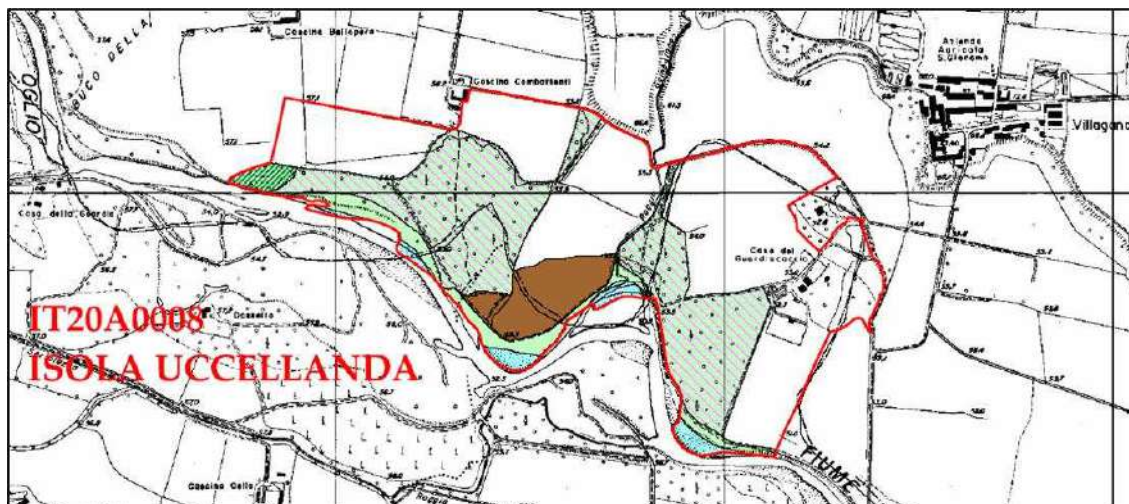
3. L'area della Riserva Naturale del “**Bosco dell’Uccellanda**”, istituita con delibera della Giunta Regionale n 4/7332 in data 25.03.1986, ed interessante una zona a diretto contatto con il fiume Oglio, a sud della frazione Villagana.

L'area di questa riserva naturale, con superficie di circa 11,30 Ha ricadenti sul territorio di Villachiarà, (in totale 76 Ha), si trova all'interno dell'area del Parco del fiume Oglio Nord. Il bordo sud-occidentale dell'area prospetta sul fiume, dal quale è separata da una carrareccia e dalla recente difesa spondale in blocchi di dolomia.

Una piccola lanca in via di interrimento fiancheggia un tratto del margine nord-ovest.

Questa riserva, pur ricadendo tutta sulla sponda sinistra del Fiume Oglio, interessa anche parti del territorio comunale di Genivolta ed Azzanello, paesi del Cremonese.

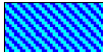
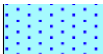
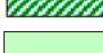
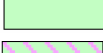
Estratto dal PTCP – Tavole SIC – IT20A0008



Legenda:

-  Perimetro SIC
-  Limiti amministrativi

Habitat

-  3150 Acque eutrofiche
-  3260 Vegetazione acquatica fluviale
-  5130 Cespuglieto a ginepro
-  6431 Vegetazione igro-nitrofila di margine
-  91E0 Foresta alluvionale di ontano e frassino
-  91F0 Bosco misto ripariale a querce, olmi, frassini

Le due Riserve Naturali sono, come già evidenziato, di carattere interprovinciale interessando le aree dei siti il territorio delle Province di Brescia e di Cremona, e per le loro caratteristiche ambientali, sono state dichiarate, con delibera Giunta Regionale Lombardia del 30 luglio 2004, n 7/18454, **siti interessati da habitat naturali di importanza comunitaria (SIC)**.

Con lettera pervenuta il 04.11.2006, prot. 4434 in entrata, l'Assessore Provinciale all'Ambiente, Ecologia, Attività Estrattive ed Energia, ha comunicato che è stato concluso il progetto relativo al censimento delle *zone umide* della pianura bresciana, che per Villachiarà ha comportato l'individuazione di due zone, consigliando nel contempo l'Amministrazione Comunale ad adeguare la strumentazione urbanistica ai fini di una loro tutela e corretta gestione, inserendole fra le aree protette del territorio comunale.

Le *zone umide*, tra gli ecosistemi con la più alta diversità biologica e produttiva, rivestono un ruolo fondamentale nel mantenimento dei livelli di falda acquifera e freatica per il controllo delle inondazioni e dell'erosione, ed accumulano e depurano le acque attraverso il trattenimento dei nutrienti e la produzione di biomassa.

Le due *zone umide* individuate e censite nel Comune di Villachiarà, entrambe site nell'area del Parco Oglio Nord, sono così descritte nelle schede inviate al Comune dall'Amministrazione Provinciale:

1. **"Stagno ex cascina Nantes"**



Situata sulla sponda sinistra dell'Oglio, a circa 600 m a Nord-Ovest della frazione Bompensiero, nell'area dell'ex cascina Nantes, avulsa dalle piene eccezionali dell'Oglio negli anni 1953 e 1977.

Descrizione del biotipo

Superficie: m² 11.000

Tipologia: stagno derivato da un'alluvione del fiume Oglio che negli anni '70 del secolo scorso ha asportato la riva sinistra con la cascina Nantes. E' situato nei pressi della riva dell'Oglio, alla base di un'alta scarpata che costituisce il fianco sinistro della valle del fiume stesso.

Alimentazione idrica: acque di falda, sorgenti e acque convogliate dal pendio sovrastante.

Emissario/drenaggio: non esiste emissario.

Principali aspetti vegetazionali: lo specchio d'acqua è quasi interamente ricoperto da vegetazione a *Najas luteum*, mentre sul fondo si estende un vasto popolamento dell'esotica *Vallisneria* cfr. gigantea. Lo contornano un sottile orlo di saliceto a *Salix alba* e piccoli lembi di cariceti a *Carex acutiformis* e a *Carex elata*.

Stato di conservazione: Discreto.

Osservazioni varie: lungo la sponda sinistra del Fiume Oglio, nelle vicinanze dell'ex cava Nantes, sono stati recentemente rinvenuti alcuni resti di bisonte (*Bison priscus*).

2. **"Buco della cagna"**



Situata a circa m 500 ad Ovest delle cascine Bellopera, nella località denominata Buco della Cagna sulle mappe catastali.

Descrizione del biotipo

Superficie: m² 37.000

Tipologia: zona umida, mantenuta per la caccia da appostamento fisso. E' situata alla base di una scarpata morfologica della pianura, nei pressi della riva sinistra del fiume Oglio. Ad eccezione di uno specchio d'acqua localizzato all'estremità meridionale, è soggetta a periodi di quasi totale prosciugamento, alternati a periodi di allagamento quando vengono immesse le acque di un fossato situato nella pianura sovrastante.

Alimentazione idrica: falda prossima alla superficie, sorgenti, acque provenienti da un fossato sovrastante immesse periodicamente tramite una tubazione interrata.

Emissario/drenaggio: All'estremità meridionale del biotipo esiste una saracinesca per la regolazione del livello idrico dell'area. Le acque eccedenti vengono scaricate tramite un breve tubo in cemento in una piccola lanca collegata al vicino Fiume Oglio.

Principali aspetti vegetazionali: la vegetazione è in prevalenza formata da gramiceti, costituiti perlopiù da *Glyceria plicata*, *Echinocloa crus-galli* e da *Agrostis stolonifera*. Sono inoltre comuni lembi di giuncheto a *Juncus tenageja* e di cariceto a *Carex acutiformis*. Il margine occidentale è caratterizzato da un orlo boschivo formato in prevalenza da *Salix alba* e *Salix purpurea*. La piccola zona permanentemente sommersa all'estremità meridionale è invasa dall'esotica *Elodea canadensis*.

Stato di conservazione: Buono.

Osservazioni varie: la zona umida è mantenuta e utilizzata per la caccia agli uccelli migratori. Confina a ovest con un pioppeto (oltre il quale scorre il fiume Oglio) e a est con la scarpata morfologica al di sopra della quale si estende il piano di campagna coltivato a mais.

I vincoli imposti dalle norme comunali

Le aree di interesse archeologico

Sulla scorta della *Carta Archeologica* della Provincia di Brescia e delle pubblicazioni esistenti in materia di rinvenimenti archeologici, il PRG previgente nella tavola di Azzonamento ha individuato le aree di rispetto archeologico.

- 1.- a sud della cascina *Pateletto*, i mappali 6/parte, 9/parte, 10 e 11 del foglio 17, per circa m² 67.600;
- 2.- a sud-est della cascina *Belleò*, i mappali 15/parte e 52 del foglio 12, per circa m² 20.000;
- 3.- ad est della cascina *Martinenghe*, nei pressi della *Chiesetta San Vittore*, il mappale 27/parte del foglio 3, per circa m² 30.000.

La superficie complessivamente interessata da questo tipo di vincolo, imposto dal previgente PRG, è di m² 117.600, di cui m² 87.600 (aree 1 e 2), all'interno del *Parco del fiume Oglio Nord*, e m² 30.000 (area 3), esterni al *Parco*;

Le aree di rispetto delle rogge

Il PRG previgente indica inoltre le aree su cui è stato individuato un vincolo di "*Rispetto delle rogge*", che riguarda tratti significativi di rogge non compresi nell'area del *Parco del fiume Oglio Nord*.

Il vincolo interessa una zona di m 30,00.= misurata dal ciglio delle rogge, scontornando gli edifici esistenti, le loro aree di pertinenza e le zone urbanistiche di tipo B, C e D.

Cinque sono le zone con tali caratteristiche:

- 1.- le fasce rivierasche delle rogge *Gambaletto* e *Gambina* (o Gambalino), fiancheggianti la strada vicinale della C.na Casella, dalla *Casa Margherita*, sulla strada comunale Villachiarà – Villabuona, con direzione nord verso la *Cascina Casella*, fino al confine con il Comune di Orzinuovi, per un totale di circa m² 116.320;
- 2.- le fasce rivierasche della roggia *Gambalone*, dalla *Casa Margherita*, sulla strada comunale Villachiarà – Villabuona, con direzione prima sud e poi ovest-est, fino alla confluenza nella roggia *Norla*, in località *Mulino*, per un totale di circa m² 19.650,00;
- 3.- le fasce rivierasche della roggia *Norla*, dalla *Cascina Spinelli*, sulla strada comunale Villachiarà – Villabuona, con direzione sud, fino alla località *Mulino*, per un totale di circa m² 17.970,00;
- 4.- le fasce rivierasche della roggia *Molina ramo Villachiarà*, in località *Fenil Rampino*, dalla confluenza nella roggia *Oriolo* e per circa m. 650, in direzione ovest, per un totale di circa m² 33.320;
- 5.- la fascia rivierasca della roggia *Oriolo*, in località *Fenil Rampino*, per il tratto insistente sul territorio di Villachiarà, dalla confluenza con la roggia *Villachiarà*, fino all'inizio dell'area ricadente nei confini del *Parco fiume Oglio Nord*, per un totale di circa m² 4.100.

La superficie complessivamente interessata da questo tipo di vincolo è di m² 191.360.=, tutta esterna all'area del *Parco del fiume Oglio Nord*.

Complessivamente le zone a vincolo specifico indicato dal PRG previgente, esterne all'area del *Parco del fiume Oglio Nord*, hanno un'estensione di m² 221.360, pari al 1,32% del territorio comunale.

Pertanto, sommando l'area del territorio comunale vincolata per il *Parco del fiume Oglio Nord* (58,84%) con le aree a vincolo specifico (1,32%), risulta che l'area sottoposta a vincolo nell'intero territorio comunale è il 60,16%.

La raccolta delle istanze e proposte provenienti dai cittadini

A seguito della pubblicazione dell'avvio del procedimento per la predisposizione del Piano di Governo del Territorio comunale, avvenuta tramite avviso affisso all'Albo Pretorio, nei luoghi di ritrovo della cittadinanza e per pubblicazione su quotidiani a diffusione locale e provinciale, in tempo utile presso gli uffici comunali sono pervenute sette istanze presentate da privati cittadini ed operatori economici, di cui:

- n 6 istanze tendenti ad avere genericamente individuate le aree di loro proprietà come zone di trasformazione edilizia;
- n 1 istanza tendente ad avere variata la destinazione dell'area da zona "B – residenziale di completamento", come dalla classificazione del vigente PRG, in area destinata all'agricoltura.

Nessuna istanza che riguardasse problematiche inerenti lo stato dei *servizi* erogati, la loro dislocazione sul territorio, la rispondenza o meno degli stessi alle aspettative della cittadinanza, oppure problematiche inerenti la viabilità o in senso lato questioni generali di interesse comune è stata presentata, né da privati cittadini né da organizzazioni sociali presenti sul territorio.

Su iniziativa dell'Amministrazione Comunale sono state convocate assemblee specifiche con gli operatori economici presenti nella realtà cittadina, e più precisamente con:

- le associazioni degli agricoltori; questa assemblea ha contato sulla presenza di numerosi operatori locali, di tecnici del settore e delle organizzazioni sindacali provinciali, con cui si è dibattuto, oltre che dei problemi di carattere generale che interessano il settore agricolo, della vigente normativa per il Parco Regionale Oglio Nord, del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, dell'individuazione del reticolo idrico minore e del regolamento d'igiene locale;
- gli operatori economici del settore secondario (in massima parte artigiani); in questa assemblea si è dibattuta la problematica della carenza di disponibilità, sul mercato cittadino, di aree a destinazione produttiva che siano di agevole urbanizzazione e che non sacrificino aree agricole di pregio.

Una prima risposta alle sollecitazioni venute dagli incontri con gli operatori economici è stata data con l'adozione di un Piano per Insediamenti Produttivi di tipo Artigianale che interessa un'area di completamento produttivo già individuata dal vigente PRG, e confinante con la zona produttiva "*storica*" del comune di Villachiera.

Stante l'esiguità dell'area a destinazione produttiva su cui è stato individuato il Piano per gli Insediamenti Produttivi (poco meno di m² 10.000.= di superficie territoriale), appare del tutto evidente come questa prima risposta alle esigenze degli operatori locali sia solo parziale.

Si è quindi convenuta che nella stesura del Piano di Governo del Territorio sia approfondito lo studio della questione delle aree produttive e, pur all'interno della quantità di aree già individuate come zone produttive, sia meglio individuata la loro dislocazione sul territorio.